

**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**  
**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI - CPDS**

**RELAZIONE ANNUALE 2021**

Denominazione della Facoltà: **Giurisprudenza**

Composizione della Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

**Prof. Lucio Parenti** (Presidente della CPDS; docente dei CdS in Giurisprudenza e Servizi Giuridici – nominato componente con delibera del Consiglio di Facoltà il 3 dicembre 2014 e presidente con delibera del 27 aprile 2017)

**Prof. Nicola Sotgiu** (Docente del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 17 aprile 2013)

**Prof.ssa Cristina Dalla Villa** (Docente del CdS in Giurisprudenza – nominata con delibera del Consiglio di Facoltà il 27 aprile 2017)

**Studente Dylan Iezzi** (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 ottobre 2019)

**Studentessa Noemi di Nicola** (Rappresentante gli studenti del CdS in Servizi Giuridici – nominata con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 settembre 2021)

**Studente Walter Verrigni** (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 settembre 2021)

---

**Riunioni CPDS:** La Commissione si è riunita il **19 aprile 2021** (ore 15.00-15.35), in modalità telematica (sulla piattaforma Google Meet), al fine di valutare le criticità del CdS e per analizzare collegialmente gli OPIS dell'a.a. 2019-2020.

Successivamente, si è riunita, sempre in via telematica, in data **13 luglio 2021** (ore 15.00-16.00) per analizzare collegialmente gli OPIS del I semestre dell'a.a. 2020-2021 e per approvare il report semestrale.

La Commissione si è riunita inoltre, in modalità mista (in presenza e telematica, sulla piattaforma Google Meet), in data **30 settembre 2021** (ore 13.40-14.25), procedendo ad una disamina dei documenti a disposizione per la redazione della Relazione annuale.

Di seguito, la Commissione si è riunita in data **6 ottobre 2021** (ore 13.00-13.55, in modalità mista, in presenza e telematica), effettuando un'analisi degli ulteriori documenti a disposizione e

*[Handwritten signatures and initials]*  
S.I. Parenti  
L.D.  
NON





Denominazione del Corso di Studio: **Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**

Classe: **LMG/01**

Sede: **Teramo e Avezzano**

**TABELLA DI SINTESI**

<b>QUADRI</b>	<b>CRITICITÀ</b>	<b>PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</b>
QUADRO A	<ul style="list-style-type: none"><li>- OPIS spesso rilevata a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni.</li><li>- Poca tempestività nella comunicazione dei dati ai docenti e alla CPDS.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di Ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.</li></ul>
QUADRO B	<ul style="list-style-type: none"><li>- Mancanza di adeguata strumentazione per la didattica mista in alcune aule nella sede di Teramo.</li><li>- Per quanto concerne la sede distaccata di Avezzano segnala:<ul style="list-style-type: none"><li>- l'assenza dei proiettori in alcune aule e la generale inadeguatezza dei dispositivi utilizzati per la didattica;</li><li>- l'attuale non funzionamento dell'impianto ascensore, con impossibilità ad usufruire degli spazi universitari, in particolare per gli studenti disabili;</li><li>- l'assenza di una Segreteria studenti, con conseguente difficoltà per gli studenti di interfacciarsi con la Segreteria studenti centrale, ubicata a Teramo;</li><li>- la chiusura pomeridiana della sede nei giorni in cui non ci sono lezioni.</li><li>- Non previsione di strumenti di didattica dedicati agli studenti lavoratori</li></ul></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La Commissione invita il CdS, per il tramite del Presidente, a richiedere nelle sedi opportune che vengano messi a disposizione le attrezzature e gli ausili alla didattica mancanti nella sede di Teramo e, soprattutto, nella sede di Avezzano, in cui occorre monitorare lo stato di avanzamento dei lavori per la messa in funzione dell'ascensore, indispensabile per studenti con disabilità.</li><li>- Sempre per la sede di Avezzano va richiesta, nelle opportune sedi, qualora non si fosse già fatto (in tal caso va monitorato l'esito) un'unità di Segreteria stabile e l'apertura della sede anche nel pomeriggio.</li><li>- La Commissione propone l'introduzione di strumenti di didattica dedicati agli studenti lavoratori.</li></ul>
QUADRO C	<ul style="list-style-type: none"><li>- Assenza o non completezza di alcune schede d'insegnamento.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Si esortano tutti i docenti, in caso di mancanza dei programmi o delle</li></ul>

		schede di insegnamento, a porvi rimedio nel più breve tempo possibile e si invita la Commissione AQ a monitorare che ciò avvenga.
QUADRO D	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alcune piccole imprecisioni nell'analisi dei dati.</li> <li>- Mancanza di azioni correttive, a differenza dello scorso anno, per migliorare l'internazionalizzazione, in particolare nella sede di Avezzano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di azioni correttive per migliorare l'internazionalizzazione nella sede di Avezzano, come l'Erasmus day, proposto nella precedente Scheda di Monitoraggio.</li> <li>- Previsione di forme di didattica online per gli studenti lavoratori, al fine di agevolarli nello studio e nella conseguente acquisizione di CFU.</li> </ul>
QUADRO E	Non rilevate.	Nulla da evidenziare.
QUADRO F1	Non si rilevano particolari criticità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la Commissione sottolinea l'importanza di continuare a garantire la corrispondenza tra il SSD e la materia di insegnamento dei singoli docenti.</li> <li>- Per il tramite del Presidente, la Commissione provvederà a segnalare al Presidente del CdS gli insegnamenti che presentano delle criticità o che hanno superato la soglia di attenzione, al fine di monitorarli e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.</li> </ul>
QUADRO F2	- Basso numero di iscritti e sostanziale peggioramento dei dati, con particolare riguardo alla sede di Avezzano, in cui la percentuale di abbandoni e quella degli studenti che proseguono al II anno risultano essere preoccupanti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la Commissione, riguardo al basso numero di iscritti, propone di intensificare l'Orientamento in entrata, magari attraverso la predisposizione di piccoli pullman adibiti al trasporto degli studenti dell'ultimo anno delle superiori nei locali dell'Università. Per quanto riguarda la sede di Avezzano, la Commissione suggerisce di continuare a fornire adeguate informazioni alla popolazione sulla vitalità della sede Universitaria, anche attraverso cartelloni da posizionare in punti strategici.</li> <li>- La Commissione ritiene condivisibili gli interventi programmati nella Scheda di Monitoraggio annuale.</li> </ul>



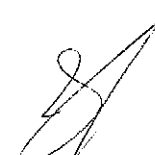
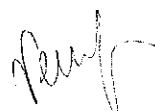
4  
L R

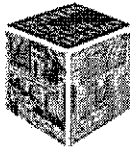
DL  
[Signature]

[Signature]

NANI

<p>QUADRO F3</p>	<p>- Peggioramento dei dati relativi agli occupati ad un anno, dovuti però senz'altro alla situazione pandemica.</p>	<p>- La Commissione sottolinea come sarebbe senz'altro utile realizzare una collaborazione con gli ordini professionali del territorio, anche al fine di indirizzare i laureandi verso studi e realtà professionali in grado di assicurare al meglio la loro formazione professionale.</p>
<p><b>QUADRO A</b></p>	<p><b>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi all'opinione degli studenti</b></p>	
<p>- Il C.d.S. ha provveduto alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</p> <p>- Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</p> <p>- Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>- Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?</p> <p>- Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</p> <p>- Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella precedente relazione sono state tenute in conto?</p> <p>Eventuali criticità: Eventuali proposte di miglioramento (indicare</p>	<p>Il CdS ha avviato, a partire dall'anno accademico 2018/2019, il nuovo ordinamento didattico, la cui istituzione, raccomandata anche dalla Commissione, è stata finalizzata ad una complessiva revisione del percorso, con conseguente maggior coordinamento tra gli insegnamenti e migliore distribuzione temporale degli stessi nei diversi semestri.</p> <p>L'attività didattica, nei limiti del possibile, appare coordinata tra i diversi insegnamenti. Il 19 marzo 2021 si è proceduto al Cooperative learning day (attraverso la piattaforma Google Meet), sia per gli insegnamenti della sede di Avezzano che per quelli della sede di Teramo, per ciascun anno di corso, che è stato molto apprezzato dagli studenti intervenuti.</p> <p>L'attività didattica è stata inoltre concentrata, in modo da favorire la frequenza per gli studenti iscritti a ciascun anno di corso, su due giorni settimanali nello scorso anno accademico come in quello corrente (quest'anno, è stato previsto un terzo giorno, a discrezione del docente, per attività didattiche integrative e/o lezioni aggiuntive da svolgere a distanza).</p> <p>Si riscontra, a tale riguardo, un continuo e proficuo confronto tra docenti e studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio per affrontare eventuali criticità rilevate, con particolare attenzione, durante la fase acuta dell'emergenza sanitaria COVID-19, alle difficoltà emerse nello svolgimento della didattica con modalità a distanza.</p> <p>Al fine di rendere edotti gli studenti dell'importanza e delle finalità degli OPIS, la Commissione ha redatto delle slides, su suggerimento del Presidio di Qualità di Ateneo e di concerto con le Commissioni Paritetiche delle altre facoltà dell'Ateneo, che sono state illustrate, nella terza settimana di lezioni a Teramo e nella quarta ad Avezzano, agli studenti del primo anno di corso.</p> <p>Ad oggi i dati raccolti, non essendo state rilevate particolari criticità, non sono stati utilizzati per interventi mirati (sulle attuali criticità, si</p>	



*obiettivi e azioni):*

*Fonti documentali di riferimento:*

*Quadro B6 - Opinioni studenti della SUA-CdS;*

*Quadro B7 – Opinioni laureati della SUA-CdS;*

*Segnalazioni derivanti dalle Commissioni AQ di CdS e da eventuali questionari predisposti dalla CPDS;*

*Eventuali ulteriori segnalazioni / osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro di riferimento.*

rinvia al Quadro F1).

A tale riguardo, si fa presente, come già fatto nella relazione dello scorso anno accademico, che affinché i questionari possano contribuire ad un miglioramento effettivo della didattica sono necessarie due condizioni indispensabili:

- gli studenti devono avere una chiara percezione dell'utilità dei questionari per la valutazione della didattica, delle strutture e dei servizi;
- i risultati della rilevazione devono essere esaminati in dettaglio dal CdS e condurre, ove ritenuto necessario, ad azioni di miglioramento i cui effetti devono essere monitorati nel corso del tempo.

È quindi indispensabile che all'interno dei corsi di ogni singolo insegnamento sia evidenziata agli studenti l'importanza di tale rilevazione e che in caso di criticità si intervenga con eventuali azioni, da comunicare in maniera chiara agli studenti, in modo da innescare un circolo virtuoso, in cui la percezione dell'utilità dei questionari porti a una compilazione più attenta e capillarmente diffusa, che a sua volta aumenta la significatività dei risultati e di conseguenza l'utilità della loro analisi.

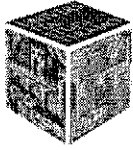
È altresì indispensabile, affinché la rilevazione dell'opinione degli studenti abbia una concreta utilità, che i dati raccolti possano essere esaminati tempestivamente sia dal singolo docente che dalla CPDS. Al riguardo, l'attuale modalità di rilevamento della soddisfazione degli studenti, che prevede la compilazione del questionario all'atto della prenotazione del relativo esame, fa sì che la stessa possa essere in concreto espressa a distanza di tempo dalla conclusione del relativo insegnamento (con sua conseguente minore attendibilità), e che i dati disaggregati per ciascun insegnamento siano disponibili solo a distanza di molti mesi dalla conclusione dei relativi corsi.

Sarebbe invece opportuno, a giudizio della Commissione, individuare modalità e tempi di compilazione dei questionari che, pur prevedendo la compilazione online, riescano a garantire a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato e attendibile rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di Ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.

Con riguardo alle procedure di gestione di eventuali reclami degli studenti, la Commissione rileva la presenza di una procedura, adeguatamente illustrata nel sito web e facilmente accessibile per gli studenti, che è stata in ultimo integrata e migliorata con delibera del

6  
L. D.

D. L.  
L. D.



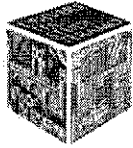
	<p>Consiglio di Corso di Laurea del 5 febbraio 2021.</p> <p>La Commissione non ha riscontrato miglioramenti, rispetto alla precedente Relazione Annuale, in merito alla rilevazione delle opinioni degli studenti, con riguardo alle proposte di miglioramento sollecitate.</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> opinione studenti spesso rilevata a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni del relativo insegnamento; poca tempestività nella comunicazione dei dati relativi all'opinione degli studenti ai docenti e alla CPDS.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> la Commissione auspica, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano slegati dalla prenotazione all'esame, e che sia garantito a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di Ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.</p>
<b>QUADRO B</b>	<b>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</b>
<p>- Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?</p> <p>- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</p> <p>- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</p> <p>- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</p> <p>- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</p> <p>- Il docente espone gli</p>	<p>Con riferimento al materiale didattico, come già accaduto nel precedente anno accademico, l'analisi si è basata sull'osservazione del Sito di Ateneo e sull'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, per verificare in concreto l'idoneità del materiale didattico al livello di apprendimento richiesto dallo studente.</p> <p>A tale riguardo, la Commissione osserva che, per la quasi totalità degli insegnamenti, è presente online l'indicazione del materiale didattico necessario per lo studio, aggiornato e coerente con il programma d'esame. Per molti insegnamenti, inoltre, i docenti mettono a disposizione materiale didattico ulteriore sulla piattaforma e-learning di Ateneo. Il carico di studio, inoltre, risulta essere proporzionato ai CFU assegnati a ciascun insegnamento.</p> <p>Dall'esame dei questionari sulla soddisfazione degli studenti emerge un'ampia soddisfazione degli studenti, sia frequentanti che non frequentanti. Dai dati forniti dall'Ateneo emerge altresì un sempre maggior utilizzo della piattaforma e-learning da parte dei docenti.</p> <p>Con riferimento alle aule, attrezzature e postazioni informatiche, la</p>

L'7

AS

SL

AS



*argomenti in modo chiaro?*

*– Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti,*

*sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)?*

*– L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*

*– E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamenti?*

*– L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?*

*– Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?*

*– Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

*Eventuali criticità:  
Eventuali proposte di miglioramento:  
Per la valutazione dell'analisi dei laboratori, aule e ausili didattici fare*

Commissione osserva come la situazione, pur migliorata, non sia ancora da ritenersi pienamente soddisfacente per la sede di Teramo, in quanto non tutte le aule sono al momento dotate di adeguata strumentazione per la didattica mista (ad esempio l'Aula Paoletti e l'Aula Seminari al primo piano del Polo "Silvio Spaventa"). Per la sede distaccata di Avezzano, invece, occorre segnalare l'assenza dei proiettori in alcune aule e la generale inadeguatezza dei dispositivi utilizzati per la didattica. Va inoltre segnalato, sempre per la sede di Avezzano, la mancata attivazione dell'impianto di riscaldamento nel mese di ottobre e nella prima settimana di novembre 2021, che ha portato alla sospensione dell'attività didattica in presenza (e la conseguente chiusura della sede) per circa dieci giorni, con conseguente attivazione della didattica a distanza per tutti gli studenti della Sede di Avezzano. Va segnalato altresì il non funzionamento dell'impianto ascensore, con la conseguente seria difficoltà ad usufruire degli spazi universitari, in particolare per gli studenti disabili, anche se ci si sta attivando per eliminare il guasto. Da ultimo, è stata disposta la chiusura della sede il pomeriggio dei giorni di lunedì, martedì e venerdì (i giorni in cui non ci sono lezioni).

L'attività didattica, a partire dal marzo 2020 e fino al mese di giugno 2021, si è peraltro svolta, in conseguenza della grave situazione epidemiologica, interamente in modalità a distanza, salvo una breve parentesi di tre settimane nel mese di ottobre 2020 (un solo giorno nella sede distaccata di Avezzano).

A tale riguardo, l'Ateneo ha messo a disposizione per lezioni ed esami a distanza la piattaforma Google Meet, alla quale gli studenti possono accedere da remoto per fruire, in diretta, delle lezioni e per svolgere gli esami di profitto.

Nonostante le comprensibili difficoltà di rodaggio, peraltro limitate, il sistema ha garantito la regolare erogazione delle attività didattiche curriculari, lo svolgimento di attività didattica integrativa, nonché delle ordinarie attività di ricevimento e assistenza agli studenti e laureandi nell'anno accademico 2020/2021.

La risposta degli studenti alla temporanea modalità di erogazione della didattica è stata più che positiva, tanto che si è registrato un notevole aumento della frequenza alle lezioni a distanza.

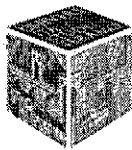
A tale ultimo riguardo, occorre rilevare come l'Ateneo, grazie anche al grande sforzo organizzativo profuso all'inizio del precedente anno accademico, abbia garantito per la sede di Teramo l'avvio delle lezioni a partire dal 4 ottobre 2021 con modalità in presenza due giorni alla settimana e con modalità a distanza un giorno alla settimana per attività didattiche integrative e/o lezioni aggiuntive, garantendo comunque il collegamento a distanza per gli studenti fragili e per coloro i quali si

8  
L.D.

D.S.  
[Signature]

[Signature]

NDN



*riferimento all'analisi della rilevazione delle opinioni dei laureati:*

– Valutazione delle aule

– Valutazione delle postazioni informatiche

– Valutazione delle attrezzature per le altre

attività didattiche

(laboratori, esperienze pratiche, ...)

– Valutazione delle biblioteche

(prestito/consultazione, orari di apertura, ...)

*Eventuali criticità:*

*Eventuali proposte di miglioramento:*

*Fonti documentali di riferimento:*

*Esiti rilevazione opinioni studenti;*

*Segnalazioni provenienti da docenti, studenti,*

*Commissioni AQ di CdS;*

*Quadro C2 – efficacia esterna della SUA–CdS;*

*Quadro B6 - Opinioni studenti della SUA-CdS;*

*Quadro B7 – Opinioni laureati della SUA-CdS;*

*Quadro B4 – Infrastrutture della SUA–CdS.*

trovino nell'impossibilità di spostarsi dal proprio domicilio in conseguenza delle restrizioni in vigore (es. isolamento fiduciario, quarantena, presenza di sintomi influenzali o similinfluenzali, ecc.). Il collegamento a distanza è stato inoltre garantito laddove l'aula messa a disposizione non fosse sufficientemente capiente, alla luce delle limitazioni imposte dalle norme di distanziamento sociale, per contenere tutti gli studenti prenotati. Anche per la sede di Avezzano sono state adottate le medesime misure.

Al fine di garantire lo svolgimento della didattica in modalità mista a vantaggio delle categorie di studenti prima indicate, ciascuna aula di lezione è stata dotata di computer, webcam e microfono ambientale, il tutto collegato al videoproiettore già presente in aula, per consentire la partecipazione alle lezioni anche degli studenti collegati in remoto, sempre attraverso la piattaforma Google Meet.

Va rilevato che, ad oggi, il CdS non ha ancora attivato strumenti di didattica dedicati agli studenti lavoratori. Durante l'emergenza pandemica è stato rilevato un significativo aumento della frequenza alle lezioni, in modalità a distanza, anche tra gli studenti lavoratori. Al fine di offrire loro la possibilità di usufruire, anche nel rinnovato quadro di erogazione della didattica, di strumenti di potenziamento e supporto all'attività di studio individuale, la Commissione auspica, ferma restando l'ovvia preferenza per la didattica in presenza, che si valuti la possibilità di garantire strumenti di didattica dedicati agli studenti lavoratori.

**> Eventuali criticità:** la Commissione rileva che, per la sede di Teramo, non tutte le aule sono al momento dotate di adeguata strumentazione per la didattica mista (ad esempio l'Aula Paoletti e l'Aula Seminari al primo piano del Polo "Silvio Spaventa"), mentre per quanto concerne la sede distaccata di Avezzano segnala:

l'assenza dei proiettori in alcune aule e la generale inadeguatezza dei dispositivi utilizzati per la didattica;

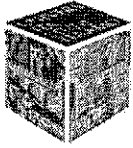
l'attuale non funzionamento dell'impianto ascensore, con impossibilità ad usufruire degli spazi universitari, in particolare per gli studenti disabili;

l'assenza di una Segreteria studenti, con conseguente difficoltà per gli studenti di interfacciarsi con la Segreteria studenti centrale, ubicata a Teramo;

la chiusura pomeridiana della sede nei giorni in cui non ci sono lezioni. La Commissione rileva come non siano previsti strumenti di didattica dedicati agli studenti lavoratori.

**> Eventuali proposte di miglioramento:** la Commissione invita il CdS, per

9



	<p>il tramite del Presidente, a richiedere nelle sedi opportune che vengano messi a disposizione le attrezzature e gli ausili alla didattica mancanti nella sede di Teramo e, soprattutto, nella sede di Avezzano, in cui occorre monitorare lo stato di avanzamento dei lavori per la messa in funzione dell'ascensore, indispensabile per studenti con disabilità. Sempre per la sede di Avezzano va richiesta, nelle opportune sedi, qualora non si fosse già fatto (in tal caso va monitorato l'esito) un'unità di Segreteria stabile e l'apertura della sede anche nel pomeriggio, per permettere agli studenti della sede di Avezzano la possibilità di studiare nelle aule studio, al pari degli studenti della sede centrale. La Commissione propone, al fine di offrire agli studenti lavoratori la possibilità di usufruire, anche nel rinnovato quadro di erogazione della didattica, di strumenti di potenziamento e supporto all'attività di studio individuale, ferma restando l'ovvia preferenza per la didattica in presenza, che si valuti la possibilità di garantire strumenti di didattica loro dedicati.</p>
<b>QUADRO C</b>	<b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b>
<p><i>– Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</i> <i>– Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i> <i>– Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?</i> <i>– Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i> <i>– Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle prove di autovalutazione e finali?</i></p>	<p>A seguito del lavoro di analisi del materiale attinente al quadro trattato, con particolare attenzione alle informazioni reperibili sul sito web dell'Ateneo e al loro rapporto col parere degli studenti, si ritiene che l'accertamento delle conoscenze preliminari richieste e raccomandate al momento dell'iscrizione al CdS è descritto e pubblicizzato in modo adeguato.</p> <p>Occorre specificare che i dati dei questionari sulle opinioni degli studenti che la Commissione ha analizzato ai fini della redazione di questa relazione annuale sono quelli dell'a.a. 2019/2020, data la incompletezza dei dati dell'a.a. 2020/2021, fermi al primo semestre.</p> <p>Le conoscenze preliminari che ogni studente deve avere al momento dell'iscrizione vengono esaminate attraverso un Test d'ingresso, utile ad accertare la preparazione dello studente nelle varie aree disciplinari.</p> <p>Gli studenti che si immatricolano al corso di laurea in Giurisprudenza, inoltre, devono sostenere questa prova per l'eventuale attribuzione degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi). Se la prova non dovesse essere superata lo studente dovrà unicamente recuperare alcune attività didattiche, all'uopo predisposte dal consiglio di Corso di laurea.</p> <p>Sul sito d'Ateneo è prevista una guida apposita sui TOLC per ogni Facoltà. Dalla guida emerge che, considerata l'emergenza sanitaria in corso, per consentire agli studenti di partecipare alle ammissioni per i</p>



*- Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*  
*- Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?*  
*- Vengono espressamente comunicate agli studenti?*  
*Dall'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti:*  
*- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*  
*Eventuali criticità:*  
*Eventuali proposte di miglioramento:*  
*Fonti documentali di riferimento:*  
*Esiti rilevazione opinioni studenti;*  
*segnalazioni provenienti da docenti, studenti,*  
*Commissioni AQ di CdS;*  
*quadro - A3.a "conoscenze richieste per l'ammissione della SUA-CdS;*  
*quadro - A3.b Modalità di ammissione della SUA-CdS;*  
*quadro A4.b - Risultati di apprendimento attesi della SUA-CdS;*  
*quadro B6 - Opinioni studenti della SUA-CdS;*  
*schede insegnamento docenti.*

Corsi di Laurea che prevedono l'utilizzo dei test TOLC, l'Università di Teramo ha deciso di aderire all'iniziativa TOLC@CASA, una modalità di erogazione dei test TOLC totalmente online attraverso la piattaforma informatica Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA).

Passando ora ad analizzare i questionari compilati dagli studenti si evince che, con specifico riferimento alla domanda "le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", per la sede di Teramo l'82,7% degli studenti frequentanti e l'83,2% degli studenti non frequentanti rispondono positivamente. Un dato di poco inferiore a quello dell'anno precedente, ma che mantiene un numero elevato di risposte positive.

Mentre per il Corso di Studio nella sede distaccata di Avezzano le percentuali si attestano in modo positivo sul 91,4% per gli studenti frequentanti e 88,3% per i non frequentanti: qui assistiamo ad un aumento di risposte positive rispetto all'anno precedente.

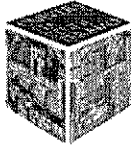
I requisiti curriculari per l'accesso sono definiti e pubblicizzati in modo sufficientemente chiaro: inoltre l'organizzazione didattica presentata prospetta un risultato soddisfacente rendendo lo studente autonomo nelle proprie scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.

Inoltre, la presenza dello "sportello di orientamento, tutorato e placement", le sessioni individuali di counseling, l'assegnazione ad ogni matricola di un docente di riferimento, quale tutor individuale, si apprezzano quali strutture atte a favorire una guida e un sostegno puntuale da parte dei docenti.

Riguardo alla necessità di indicare in maniera chiara le prove di autovalutazione e finali per le schede d'insegnamento dei docenti (sul sito Web d'Ateneo, accedendo alla sezione Didattica, cliccando nel menù a tendina "Insegnamenti"/Facoltà Giurisprudenza/Corso di Studio di Giurisprudenza, in base alla sede a cui si fa riferimento, Teramo/Avezzano) si riscontra che nella sede di Teramo su 26 esami fondamentali sono presenti 9 schede d'insegnamento, mentre nella sede di Avezzano sono presenti 2 schede d'insegnamento su 26.

Per quanto riguarda gli esami opzionali nella sede di Teramo su 27 di essi sono presenti 10 schede d'insegnamento, mentre ad Avezzano su 10 di essi sono presenti 0 schede d'insegnamento.

Si torna a ribadire l'importanza che rileva l'inserimento delle schede d'insegnamento per tutti gli studenti: in particolare per i non frequentanti, dato che questi, non partecipando alle lezioni, hanno queste come unica fonte di informazione, per lo svolgimento e la



metodologia prevista per le prove di autovalutazione e finali.

È, altresì, necessario che le stesse siano immediatamente reperibili per gli studenti sul sito.

Questo è quanto emerge dall'analisi delle opinioni degli studenti non frequentanti della sede di Teramo: si riscontra, infatti, una maggior percentuale di risposte negative alle domande "il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" (9,6%) e "le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" (7,2%) rispetto a quella dei frequentanti (rispettivamente, 6,4% e 5,7%).

Altresì, per la sede di Avezzano, che comunque conferma questo trend, le percentuali relative alla prima domanda sono del 6,2% per gli studenti non frequentanti e del 4,3% per gli studenti frequentanti, mentre per quanto riguarda le risposte negative rispetto alla seconda domanda si ha una percentuale del 5,6% per gli studenti non frequentanti e del 3,2% per gli studenti frequentanti.

Pertanto, l'analisi complessiva risulta tendenzialmente positiva.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano sostanzialmente adeguate all'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Inoltre, le modalità di verifica per le prove finali d'esame risultano chiaramente descritte nelle, seppur poche, schede di insegnamento disponibili.

La Commissione continua ad indicare la necessità di una sempre maggiore coordinazione e compatibilità del carico di lavoro, dell'attività integrativa e della proporzione tra CFU assegnati e carico di studio richiesto. Ribadisce, inoltre, che la frequenza alle lezioni e alle altre attività ad essa connesse non devono comportare alcuna disparità di trattamento rispetto alla votazione finale tra lo status di studente frequentante e lo status di studente non frequentante.

Analizzando i dati a nostra disposizione, emerge che, nella sede di Teramo, il 90% degli studenti frequentanti e l'85,3% dei non frequentanti risponde positivamente alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" mentre, nella sede di Avezzano, c'è un sostanziale pareggio: ciò sembra evidenziare, in questa sede, un'inesistente disparità con le percentuali che si assestano al 92,2% per i frequentanti e il 92,8% per i non frequentanti.

Si sottolinea, comunque, che tra i suggerimenti maggiormente segnalati dagli studenti risulta quello di "alleggerire il carico didattico complessivo", che presso la sede di Teramo si assesta con percentuali del 14,9% per i frequentanti e 24,4% per i non frequentanti, mentre, presso la sede di Avezzano, si riscontrano le percentuali del 7,3% per i primi e il 16,2% per i secondi.

È interessante notare come, rispetto a tale suggerimento riferito al

12



	<p>precedente anno accademico, diminuiscano i valori percentuali per i frequentanti in entrambe le sedi, mentre si assiste ad un aumento, seppur minimo, per i non frequentanti.</p> <p>Analizzando i dati Almalaurea, si evince come l'opinione degli studenti riguardo all'adeguatezza del carico di studio in riferimento alla durata del Corso di Studio sia decisamente positiva: l'82% dei laureati, infatti, ha dato risposta positiva, seppure tale percentuale sia in lieve calo rispetto allo scorso anno (83,3%) e sia anche lievemente inferiore rispetto alla "classe totale atenei" (85,4%).</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> assenza o non completezza di alcune Schede d'insegnamento.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> la Commissione sottolinea l'importanza dell'inserimento delle Schede Insegnamento e della loro completezza. Per tali ragioni, esorta tutti i docenti a procedere al controllo delle proprie schede e, se manchevoli, a porvi rimedio nel più breve tempo possibile, implementandole secondo la procedura prevista; invita inoltre la Commissione AQ a monitorare che ciò avvenga.</p>
<b>QUADRO D</b>	<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</b>
<p>- Il CdS, nella Scheda di Monitoraggio Annuale, ha esaminato e valutato tutti gli indicatori di valutazione? Ha evidenziato azioni di miglioramento adeguate?</p> <p>- Il CdS, nell'attività di Riesame, svolge un'azione di monitoraggio completa? Sono stati valutati tutti gli elementi elencati nelle schede previste dal format Anvur?</p> <p>- Al riesame conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi?</p> <p>- Le soluzioni riportate nell'ultimo Rapporto di Riesame (e/o nel suo stato di avanzamento se disponibile) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente</p>	<p>Nella scheda di Monitoraggio annuale – sedi di Teramo e Avezzano – relative all'a.a. 2020/2021 sono stati sufficientemente analizzati gli indicatori della Scheda SUA (manca invero l'analisi di alcuni indicatori, quali la percentuale degli studenti immatricolati iscritti al secondo anno che hanno conseguito almeno 40 CFU – iC16 – e la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato, con e senza ricercatori – iC19, iC19BIS, iC19TER (di questi tre indicatori solo il primo era presente nei dati aggiornati al giugno 2021, su cui ha lavorato la Commissione AQ del CdS, mentre sono presenti nei dati aggiornati ad ottobre 2021, sui quali difficilmente, data la scadenza della presentazione della Scheda di Monitoraggio, si sarebbe potuto lavorare) –, ma ciò non pregiudica l'apprezzabile lavoro di monitoraggio).</p> <p>La Commissione rileva che nella scheda sono presenti alcune imprecisioni: la percentuale di studenti che ha acquisito nell'anno solare almeno 40 CFU ad Avezzano è, sia pur lievemente, migliorata e non peggiorata, come è stato indicato nella Scheda; la percentuale degli occupati a tre anni ad Avezzano, pur risultando in rialzo rispetto agli anni precedenti, non ha superato la media nazionale, come è indicato nella Scheda, restando di poco al di sotto (di pochi punti percentuale), mentre è nella sede di Teramo che è stata effettivamente superata per la prima</p>

NEN

*realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?*

*- Rilevate persistenza di alcuni problemi? Quali?*

*Eventuali criticità:*

*Eventuali proposte di miglioramento:*

*Fonti documentali di riferimento:*

*rapporti di Riesame Ciclico; stato di avanzamento azioni correttive dei Riesami e Schede di monitoraggio annuale;*

*solo per i CdS che hanno ricevuto la visita di Accredimento Periodico analisi schede con la descrizione e lo stato di avanzamento delle azioni intraprese per la risoluzione delle segnalazioni e delle raccomandazioni pervenute dalla CEV.*

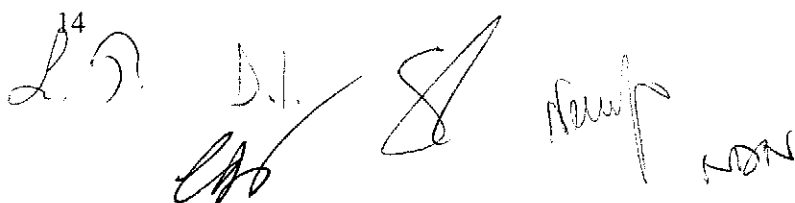
volta la media nazionale (di circa 3 punti percentuale); la percentuale di laureati che hanno conseguito all'estero il precedente titolo di studio nell'area geografica, non è 0,6 – come è stato indicato – ma 2,1 per mille; la percentuale di occupati ad un anno è scesa di molti punti percentuali, ponendosi al di sotto della media nazionale di vari punti (solo per iC26TER la differenza è limitata a circa un punto e mezzo), quindi non “sostanzialmente in linea con il dato nazionale” come viene indicato nella Scheda; il rapporto studenti iscritti al primo anno / docenti insegnamenti del primo anno (iC28) non è raddoppiato come indicato nella Scheda, ma più che dimezzato (da 33,3 a 12,5).

A parte queste lievi imprecisioni, si sottolinea che nella Scheda vengono adeguatamente evidenziate le criticità (a parte quella della percentuale di abbandoni nella sede di Avezzano, che, ad avviso della Commissione, andrebbe messa maggiormente in risalto, assieme alla percentuale di studenti che, sempre ad Avezzano, si è iscritta al II anno) e i punti di forza che caratterizzano il CdS e sono individuati chiaramente gli obiettivi, con le rispettive azioni già intraprese e da intraprendere. Tra le azioni intraprese, di particolare interesse risulta, oltre al servizio di Counseling Didattico, introdotto in via sperimentale nell'a.a. 2018-2019 ed esteso l'anno dopo a tutti gli studenti di entrambe le sedi – che potrebbe portare a quella spinta motivazionale senz'altro utile per un miglioramento degli esiti didattici e per evitare l'abbandono degli studi da parte degli studenti –, anche la previsione di un aiuto specifico per la preparazione all'esame previsto per gli studenti lavoratori che ne facciano richiesta (la misura da adottare è lasciata alla discrezionalità del singolo docente). Non sono previste, a differenza dello scorso anno, misure per migliorare l'internalizzazione, in particolare nella sede di Avezzano, nonostante i dati siano oltremodo critici.

Da segnalare che non è stata redatta, in conformità al parere del PQA, la Scheda di Riesame Ciclico, in virtù del fatto che si tratta di un Corso modificato di recente che non è ancora giunto all'ultimo anno (nell'a.a. 2020/2021 si è inaugurato il quarto anno).

**> Eventuali criticità:** Alcune piccole imprecisioni nell'analisi dei dati; mancanza di azioni correttive, a differenza dello scorso anno, per migliorare l'internazionalizzazione, in particolare nella sede di Avezzano.

**> Eventuali proposte di miglioramento:** Predisposizione di azioni correttive per migliorare l'internazionalizzazione nella sede di Avezzano, come l'Erasmus day, proposto nella precedente Scheda di Monitoraggio. La Commissione ritiene auspicabile, come già precedentemente evidenziato, che tra gli strumenti a favore degli studenti lavoratori, siano

14  


	previste forme di didattica online, al fine di agevolarli nello studio e nella conseguente acquisizione di CFU.
<b>QUADRO E</b>	<b>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</b>
<p>- Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>- Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p> <p>- Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?</p> <p>- L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logicolinguistica?</p> <p>- Le informazioni pubblicate sul sito sono adeguate ed esaustive? Sono di difficile reperimento?</p> <p>- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>Eventuali criticità: Eventuali proposte di miglioramento: Fonti documentali di riferimento: Pagine web del CdS; SUA-CDS: quadri A2a, A2b,</p>	<p>Dall'analisi della Scheda SUA, in riferimento agli elementi reperibili nel sito Web ed analiticamente rapportati al parere degli studenti, si denota la completezza e correttezza delle informazioni, in particolare alle caratteristiche e agli obiettivi, alle indicazioni degli sbocchi occupazionali, all'offerta didattica, ai docenti di riferimento, all'individuazione dei tutors e delle rappresentanze studentesche.</p> <p>È perfettamente dichiarato il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti: le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo chiaro ed esaustivo.</p> <p>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono del tutto coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.</p> <p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> non rilevate.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> La Commissione non ha nulla da evidenziare.</p>

<p>A4a, A4b, A4.c, B1.a; Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, Commissioni AQ di CdS.</p>	
<b>QUADRO F</b>	<b>Ulteriori proposte di miglioramento</b>
<b>QUADRO F1</b>	<b>Analisi e proposte sulla qualificazione dei docenti e sulla valutazione dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità</b>
	<p>La qualificazione dei docenti del Corso di Studi, dall'analisi della Scheda SUA - CdS, risulta del tutto soddisfacente: la stragrande maggioranza degli insegnamenti, infatti, è affidata a professori, ordinari e associati, e a ricercatori universitari; vi è, inoltre, una quasi perfetta corrispondenza tra il SSD dei singoli docenti e la materia di insegnamento; infine, la percentuale dei CFU coperti dai docenti a contratto è bassa (nessuno per la sede di Teramo e circa il 25% per la sede di Avezzano).</p> <p>Per verificare le effettive capacità dei docenti di trasmettere conoscenze e abilità, si sono analizzate le rilevazioni delle opinioni degli studenti relative all'a.a. 2019-2020 (non essendo ancora disponibili i dati dell'a.a. 2020-2021, se non parziali, riferiti solo al I semestre dell'a.a. 2020-2021). Dai dati aggregati, risultanti dai questionari sottoposti agli studenti, si evince una valutazione ampiamente positiva del corpo docente sia nella sede di Teramo (con una percentuale complessiva di oltre il 90%, considerando le risposte 'decisamente sì - circa il 65% -, e 'più sì che no'), sia, soprattutto, in quella di Avezzano (95% di risposte positive, con oltre l'80% di 'decisamente sì'), risultando leggermente migliore, soprattutto per le risposte pienamente soddisfacenti ('decisamente sì'), rispetto alla valutazione, comunque ottima, dell'a.a. precedente (ad essere pignoli, vi è stata una lievissima flessione, ma nell'ordine di massimo un paio di punti percentuali, nella sede di Avezzano, per quanto riguarda esclusivamente il complesso delle risposte positive - 'più sì che no' e 'decisamente sì' - per alcune domande). In particolare, tenendo conto dei questionari sottoposti agli studenti con frequenza pari o superiore al 50%, risultano positive il 93,1% (95,5% ad Avezzano) delle risposte sulla chiarezza di esposizione degli argomenti, il 92,1% (95,1% ad Avezzano) sulla domanda se il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina, il 94,3% (96,7% ad Avezzano) sulla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (92,1% degli studenti non frequentanti; 93,9% ad Avezzano) e l'85,9% (delle risposte non in bianco; 95,1 ad Avezzano) sull'utilità delle eventuali attività didattiche integrative. Risulta, inoltre, che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi (95,2% di risposte positive;</p>

L<sup>16</sup> 9



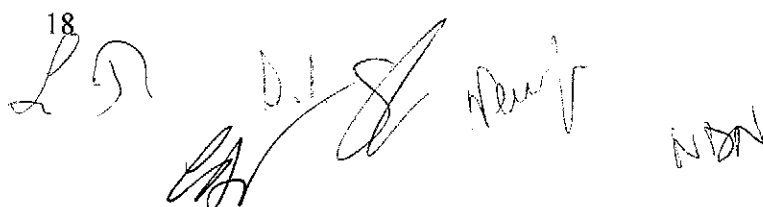

New/

NON



	<p>superando abbondantemente, nella sede di Avezzano, la media dell'area geografica (89%) e di quella nazionale (90,1%) (mentre nella sede di Teramo i dati sono sostanzialmente in linea). Molto elevata, e in miglioramento rispetto all'anno precedente, è anche la percentuale dei laureati soddisfatti (dati – aggregati delle due sedi di Teramo e Avezzano – AlmaLaurea anno 2020, relativi agli iscritti in anni recenti, cioè dal 2014): 96%, dal 92,6% del 2019, delle risposte positive (con il 60%, dal 53,7% del 2019, di risposte 'decisamente sì'), che risulta essere superiore alla media nazionale (94,5%).</p> <p>La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS nella sede di Teramo (66,7%, nei dati Scheda SUA), invece, si colloca poco al di sotto della media dell'area geografica (69,2%, nei dati Scheda SUA) e di quella nazionale (71,6%, nei dati Scheda SUA), registrando un sensibile aumento rispetto all'anno precedente (56,6%). Nella sede di Avezzano, invece, i dati sono decisamente migliori e molto superiori alle medie dell'area geografica e nazionale: 91,6%, con un aumento rispetto all'anno precedente di quasi venti punti percentuali (72,4% nell'anno 2019). Tale aumento non trova però riscontro nei dati aggregati (Teramo e Avezzano) AlmaLaurea, in cui si registra un calo di un punto e mezzo percentuale rispetto all'anno precedente (80% da 81,5% del 2019), scendendo, sia pure di pochi decimi di punto percentuale, al di sotto della media nazionale (80,4%).</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> non si rilevano particolari criticità.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> la Commissione sottolinea l'importanza di continuare a garantire la corrispondenza tra il SSD e la materia di insegnamento dei singoli docenti. La Commissione, inoltre, data la rilevanza degli OPIS, in particolar modo dei dati disaggregati, ritiene indispensabile che siano sempre disponibili, completi ed aggiornati, al fine di un monitoraggio concreto ed efficace. Per il tramite del Presidente, essa provvederà a segnalare al Presidente del CdS gli insegnamenti che presentano delle criticità o che hanno superato la soglia di attenzione, al fine di monitorarli e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.</p>
<p><b>QUADRO F2</b></p>	<p><b>Analisi e proposte sull'efficienza dell'andamento del Corso di Studi</b></p>
	<p>Dagli indicatori presenti nella scheda SUA risulta, innanzi tutto, che il numero degli iscritti al primo anno e degli immatricolati nell'a.a. 2020-2021 è sceso rispetto all'anno precedente (nella sede di Teramo, 129 da 153 iscritti al I anno, di cui 114, da 131, immatricolati; nella sede di Avezzano, 23 da 27 iscritti al I anno, di cui 21, da 19, immatricolati),</p>

18

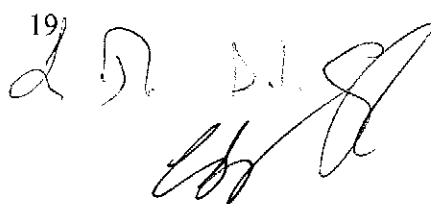
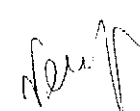


NDN

riprendendo quindi il trend di decrescita che, nella sede di Teramo, durava da molti anni, ma che sembrava si fosse arrestato nell'anno accademico 2019-2020 (ad Avezzano, invece, negli ultimi anni il numero risulta sempre decrescente, ad eccezione dell'a.a. 2018-2019). Dai dati provvisori aggiornati, tuttavia, risulta una ripresa degli iscritti in entrambe le sedi (in modo più marcato nella sede di Teramo).

Dagli "indicatori efficienza andamento Corso di Studi" emerge, per la sede di Teramo, una diminuzione della percentuale degli esami superati al I anno e dei conseguenti CFU acquisiti dagli studenti nell'a.a. 2019-2020 rispetto al precedente anno accademico, e sostanzialmente in linea con i risultati dell'a.a. 2017-2018, che corrisponde all'ultimo anno del vecchio Corso di Studi. Nel dettaglio, i 155 iscritti al primo anno nell'a.a. 2019-2020 (nel novero sono compresi gli studenti *part-time*; non emerge tuttavia se nei dati riguardanti gli esami sostenuti siano stati presi in considerazione solo gli studenti a tempo pieno; se così fosse, i risultati sarebbero migliori. Se invece sono compresi gli studenti *part-time*, occorre tener comunque conto che per loro i crediti del primo anno sono ridotti della metà e quindi anche in tal caso i risultati relativi alla percentuale di CFU acquisita sarebbero leggermente più alti) hanno superato 464 esami e acquisito 3897 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente ha superato 2,99 esami (su 7) e acquisito 29,14 CFU (su 60) (con una percentuale di esami sostenuti del 42,71% rispetto agli esami annuali e di CFU acquisiti del 48,57% rispetto ai CFU annuali – si precisa che l'elaborazione di questi e successivi dati, relativi alle medie e percentuali, è a cura della CPDS –); nell'a.a. 2018-2019 i 156 iscritti avevano superato 525 esami e acquisito 4413 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente aveva superato 3,36 esami (su 7) e acquisito 28,29 CFU (su 60) (con una percentuale di esami sostenuti del 48% rispetto agli esami annuali e di CFU acquisiti del 47,15% rispetto ai CFU annuali); nell'a.a. 2017-2018 i 169 iscritti avevano superato 517 esami e acquisito 4167 CFU, con una media per studente di 3,06 esami (43,71%) e 24,65 CFU (41,08%) (percentuale che aumenterebbe considerando i crediti realmente acquisibili, data la presenza, fino all'a.a. 2017-2018 – dopo è iniziata la nuova offerta formativa –, di un esame biennale, per il quale non era previsto appello per la prima annualità). Per quanto riguarda la media dei voti degli esami del I anno, è leggermente scesa rispetto agli altri anni accademici, scendendo poco al di sotto del 25 (era 25,11 nell'a.a. 2018-2019; 25,64 nell'a.a. 2017-2018).

Anche nella sede di Avezzano si registra un calo rispetto all'anno precedente, i cui dati comunque non erano lusinghieri. Nel dettaglio, i 27 iscritti al primo anno nell'a.a. 2019-2020 hanno superato 60 esami e

19)  
  
  
NDN



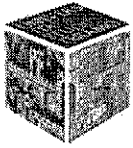
acquisito 507 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente ha superato 2,22 esami (31,71%) e acquisito 18,78 CFU (31,3%); i 28 iscritti al primo anno nell'a.a. 2018-2019 avevano superato 65 esami e acquisito 549 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente aveva superato 2,32 esami (33,14%) e acquisito 19,61 CFU (32,68%); nell'a.a. 2017-2018 i 24 iscritti avevano superato 73 esami e acquisito 609 CFU, con una media per studente di 3,04 esami (43,43%) e 25,37 CFU (42,28%). Per quanto riguarda la media dei voti degli esami del I anno, nell'a.a. 2019-2020, con 25,38, si è invertito un trend di costante crescita che durava da vari anni, fino ad arrivare ad un lusinghiero 26,86 nell'a.a. 2018-2019 (25,08% nell'a.a. 2017-2018; 24,58% nell'a.a. 2016-2017; 23,66% nell'a.a. 2015-2016).

Dagli indicatori presenti nella Scheda SUA, emerge una sensibile riduzione del numero di CFU (e della relativa percentuale rispetto a quelli previsti) acquisiti dagli studenti 'immatricolati puri' al I anno nella sede di Teramo rispetto all'anno accademico precedente: 24,8 (41,3%) dal 29,3 (48,8%) dell'a.a. 2018-2019; nell'a.a. 2017-2018 il numero di CFU era 25,4 (42,4%). Tale dato si pone al di sotto della media dell'area geografica (27,8 CFU - 46,5%), e soprattutto della media nazionale (34,4 CFU - 57,2%). Anche nella sede di Avezzano vi è stato un deciso peggioramento del numero dei CFU (e della relativa percentuale) rispetto all'anno precedente (19,7 [32,9%] da 25,7 CFU [42,9%] dell'a.a. 2018-2019), in cui a sua volta vi era stata una marcata riduzione rispetto al dato brillante dell'a.a. 2017-2018 (34,5 CFU [57,5%]). Si tratta di un dato peggiore rispetto alla sede di Teramo e, quindi, ben al di sotto delle medie di riferimento.

Per quanto riguarda la percentuale degli studenti (immatricolati puri) che ha proseguito al secondo anno, nella sede di Teramo è in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (68,7% contro il 71,2% dell'a.a. 2018-2019; era al 70,8% nell'a.a. 2017-2018), collocandosi al di sotto della media dell'area geografica (70,7%) e di quella nazionale (75,4%); nella sede di Avezzano la riduzione rispetto all'anno precedente è più marcata (47,4% dal 57,9% dell'a.a. 2018-2019, anno in cui vi è stata una ancor più decisa riduzione rispetto all'a.a. 2017-2018, in cui si era raggiunto addirittura il 100%), ponendosi drasticamente al di sotto della media, sia dell'area geografica, sia di quella nazionale. Anche in ordine alla percentuale di quelli (immatricolati puri che hanno proseguito al II anno) che hanno acquisito almeno 20 CFU (corrispondenti a 1/3 dei CFU previsti al I anno) al primo anno, assistiamo ad una riduzione rispetto all'anno accademico precedente sia nella sede di Teramo (51,1% contro 59,8%), sia soprattutto in quella di Avezzano, dove c'è stato un vero e proprio dimezzamento rispetto

L<sup>20</sup>

NDN



all'anno precedente (26,3% da 52,6%), anno in cui, a sua volta, c'era stata una drastica riduzione rispetto all'a.a. 2017-2018 (in cui si era raggiunto il 100%). Tali percentuali sono decisamente più basse rispetto alla media dell'area geografica (56,8%) e, soprattutto, a quella nazionale (65,5%).

In diminuzione, e al di sotto delle medie dell'area geografica (33%) e nazionale (46,2%), è anche la percentuale di quelli (sempre immatricolati puri che proseguono al II anno) che hanno acquisito 40 CFU (2/3 di quelli previsti al I anno) nella sede di Teramo: 23,7% da 33,3% (si tratta della percentuale più bassa rispetto agli altri anni: 29,2% nell'a.a. 2017-2018; 26% nell'a.a. 2016-2017; 29,4% nell'a.a. 2015-2016). Nella sede di Avezzano, invece, i dati sono rimasti invariati: 26,3%.

Per quanto riguarda la percentuale degli studenti non fuori corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (2019), nella sede di Teramo, risulta leggermente diminuita, rispetto all'anno precedente (34,5% da 39,3%), ponendosi, anche in questo caso, al di sotto della media dell'area geografica (39,8%), e di quella nazionale (50%), entrambe di poco salite rispetto all'anno precedente. Nella sede di Avezzano, invece, la percentuale è leggermente aumentata (33,9% dal 32,8%), ponendosi sostanzialmente in linea con i dati della sede di Teramo.

In ordine agli studenti che si sono laureati entro la durata normale del Corso, nell'anno 2020, nonostante vi sia stato un sensibile aumento di percentuale rispetto all'anno precedente, sia nella sede di Teramo (22,2% da 12,7% del 2019; nel 2018 la percentuale era del 16,8%) che in quella di Avezzano (16,7% da 9,4%; nel 2018 la percentuale era 8,4%), resta comunque molto bassa, e al di sotto della media dell'area geografica (30,9%) e di quella nazionale (40,2%), entrambe aumentate di circa quattro punti percentuali (rispettivamente: 30,9% da 26,6%; 40,2% da 36,6%). Per quanto riguarda la percentuale degli studenti 'immatricolati puri' che si sono laureati entro la durata normale del corso, nell'a.a. 2019-2020 vi è stato un aumento in entrambe le sedi (sede di Teramo: 10,6% da 5,5% dell'a.a. 2018-2019. Sede di Avezzano: 9,8% da 2,9%), anche se siamo ancora lontani dalle medie, dell'area geografica (18,6%) e nazionale (26,5%) e dell'area geografica entrambe aumentate rispetto all'a.a. precedente (rispettivamente 15,1% e 23,5% nell'a.a. 2018-2019).

La percentuale degli abbandoni è aumentata costantemente negli anni nella sede di Teramo (39,7% nell'a.a. 2016-2017; 40,9% nell'a.a. 2017-2018, 44,5% nell'a.a. 2018-2019), fino ad arrivare al 47,5% dell'a.a. 2019-2020, superando per la prima volta la media dell'area

21

NON

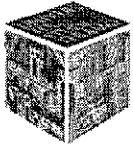
geografica (46%) – che, al contrario, è diminuita costantemente negli anni – e ponendosi molto al di sopra della media nazionale (40,7%, diminuita di poco più di tre punti percentuali rispetto all’anno accademico precedente). Nella sede di Avezzano l’aumento risulta essere molto più consistente: 61,8% da 40,7% dell’a.a. 2018-2019, anno in cui si era registrata una sensibile riduzione (da 58,5% dell’a.a. 2017-2018).

> **Eventuali criticità:** Basso numero di iscritti e sostanziale peggioramento dei dati (eccetto la percentuale di studenti e immatricolati puri che si sono laureati entro la normale durata del corso che risultano in aumento, anche se ancora al di sotto delle medie dell’area geografica e nazionale, ma non più in maniera preoccupante), con particolare riguardo alla sede di Avezzano, in cui la percentuale di abbandoni e quella degli studenti che proseguono al II anno risultano essere preoccupanti.

> **Eventuali proposte di miglioramento:** la Commissione, riguardo al basso numero di iscritti, propone, come già fatto nella precedente relazione, al fine di incrementare le iscrizioni, di intensificare l’Orientamento in entrata, magari – fermo restando il superamento dell’emergenza Covid 19 – attraverso la predisposizione di piccoli pullman adibiti al trasporto degli studenti dell’ultimo anno delle superiori, in particolare dei licei, nei locali dell’Università. Per quanto riguarda la sede di Avezzano, la Commissione, come ha già evidenziato nella precedente relazione, ritiene che i continui cambi di sede – tutte per altro non adeguate – che si sono avuti negli anni precedenti hanno portato ad un clima di sfiducia sul prosieguo dell’offerta formativa nella sede di Avezzano (alimentate anche da notizie, spesso tendenziose, riportate dai *media*), che si fa fatica a superare, nonostante l’entrata a regime della nuova sede, inaugurata oramai più di due anni fa, che risulta sostanzialmente adeguata. La Commissione comunque suggerisce, come già fatto nelle precedenti relazioni, di continuare a fornire adeguate informazioni alla popolazione sulla vitalità della sede Universitaria, anche attraverso cartelloni da posizionare in punti strategici.

Per quanto riguarda il peggioramento dei dati, in entrambe le sedi, occorre sottolineare come l’entrata in vigore del nuovo Corso sembrava avesse sortito effetti molto positivi, specialmente nella sede di Teramo, ma i miglioramenti rilevati nella relazione annuale scorsa non hanno trovato riscontro negli ultimi dati, tornando all’incirca ai livelli dei dati relativi al vecchio ordinamento. Al riguardo, comunque, la

22  
L. D.  
D. I. S.  
NDN



	Commissione ritiene certamente condivisibili gli interventi programmati nella Scheda di Monitoraggio annuale (v. Quadro D).
<b>QUADRO F3</b>	<b>Analisi e proposte sull'occupabilità</b>
	<p>Dai dati raccolti con l'indagine relativa ai laureati nell'anno solare 2020 (dati AlmaLaurea), riguardanti la condizione occupazionale dei laureati del Corso di Studi Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, senza operare distinzioni tra la sede di Teramo e quella di Avezzano, si riscontra, innanzi tutto, una sensibile riduzione dei laureati che lavorano ad un anno (20,9% rispetto al 35,7% del 2019); diminuzione che è confermata dai dati della Scheda SUA riguardanti i laureati a un anno che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (nella sede di Teramo: 18,3% da 27,9% del 2019. Nella sede di Avezzano: 29,6% dal 37% del 2019). Tale riduzione può senz'altro trovare giustificazione nella pandemia in atto e nel conseguente lockdown, come può riscontrarsi dal calo, anche se meno marcato di quello di Teramo, che si è avuto negli altri Atenei sia dell'area geografica (16,6% dal 19,2% del 2019) che in tutto il territorio nazionale (25,9% dal 28,2% del 2019). Vi è stato invece un lieve aumento dei laureati che sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato (41,8% rispetto al 38,1% del 2019), anche se comunque al di sotto della Classe totale degli Atenei (45,6%); la percentuale dei laureati comunque 'occupati' risulta essere complessivamente in diminuzione (62,7% dal 73,8% del 2019). Aumenta invece la percentuale dei laureati che lavorano a tre anni (57% dal 47,9%, dati AlmaLaurea; 57,3% dal 44,6%, sede di Teramo, e 48,1% da 43,5%, sede di Avezzano, dati Scheda SUA), tanto da porsi ai livelli della media nazionale (56,6%, dati AlmaLaurea; 55,3%, dati Scheda SUA) e molto al di sopra della media dell'Area geografica (44,1%, dati Scheda SUA); diminuisce invece la percentuale dei laureati che lavorano a cinque anni (69,6% dal 74,6% del 2019, dati AlmaLaurea), al di sotto della media nazionale (78,8%).</p> <p>Diminuisce, inoltre, la percentuale dei laureati che sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato dopo 3 e dopo 5 anni dalla laurea (rispettivamente 6,6% e 2,7% contro 6% e 5,6% dell'anno precedente), con un sensibile aumento però dei laureati comunque 'occupati' dopo 3 anni (62,6% contro il 53,9% dell'anno precedente) e una marcata riduzione di quelli 'occupati' dopo 5 anni (72,3% contro il 82,2% dell'anno precedente).</p> <p>Per quanto riguarda gli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, è da riscontrare che la percentuale è in deciso rialzo dopo un anno dalla laurea (33,3% dal 25%</p>

23  
L. 57

Al. *[Signature]*  
*[Signature]*  
NON

del 2019), e ancor di più dopo 3 anni (58,1% dal 46,5%) e dopo 5 anni (70,3% dal 59,5%). Dati, questi, che risultano nel complesso in linea con quelli nazionali (peggiori dopo un anno, ma leggermente migliori dopo 3 e 5 anni: rispettivamente, 42,6%, 57,5%, 66,4%).

In ordine alla retribuzione media dei laureati, è aumentata – rispetto all’anno precedente – quella dopo un anno (1126 da 935 euro), è rimasta pressoché invariata quella dopo tre anni (1094 da 1059 euro), e marcatamente aumentata quella dopo cinque anni (1488 da 1118 euro). A parte la retribuzione a 3 anni, che è più bassa, ci troviamo ai livelli della media nazionale (1158, 1308, 1463).

Infine, dai dati emerge una buona soddisfazione per il lavoro svolto (in una scala da 1 a 10, 7,1 dopo un anno dalla laurea, 8 dopo tre anni e 7,8 dopo cinque anni), che, rispetto ai dati dell’anno precedente, risulta aumentata dopo un anno (di 0,5), di poco aumentata dopo tre anni (di 0,3) e invariata dopo cinque. I dati sono leggermente migliori – a parte quello relativo ad un anno dalla laurea, che è inferiore – rispetto alla media nazionale (rispettivamente: 7,5, 7,6, 7,7).

> **Eventuali criticità:** Peggioramento dei dati relativi agli occupati ad un anno. La Commissione ritiene però che tale criticità sia dovuta alla situazione pandemica, che, soprattutto nell’anno 2020, ha portato ad una forte riduzione degli occupati, riscontrabile anche a livello nazionale.

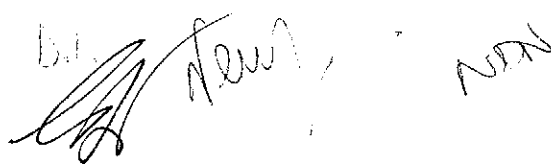
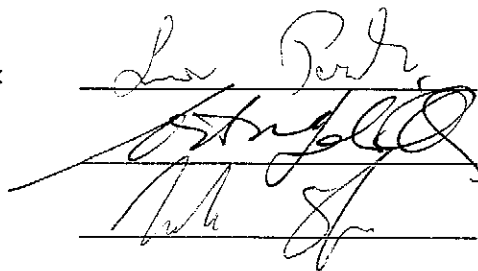
> **Eventuali proposte di miglioramento:** La Commissione sottolinea, come già fatto nelle precedenti relazioni annuali, come sarebbe senz’altro utile, per gli studenti che intendano, dopo la laurea, proseguire la propria esperienza formativa con un tirocinio professionale, realizzare una collaborazione con gli ordini professionali del territorio, anche al fine di indirizzare i laureandi verso studi e realtà professionali in grado di assicurare al meglio la loro formazione professionale.

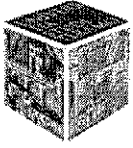
Teramo, 24 novembre 2021

Prof. Lucio Parenti (Presidente):

Prof.ssa Cristina Dalla Villa:

Prof. Nicola Sotgiu:





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

Noemi di Nicola:

Noemi di Nicola

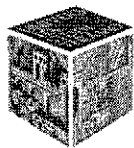
Dylan Iezzi:

Dylan Iezzi

Walter Verrigni:

Walter Verrigni

*[Handwritten signature]*



**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**  
**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI - CPDS**

**RELAZIONE ANNUALE 2021**

Denominazione della Facoltà: **Giurisprudenza**

Composizione della Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

**Prof. Lucio Parenti** (Presidente della CPDS; docente dei CdS in Giurisprudenza e Servizi Giuridici – nominato componente con delibera del Consiglio di Facoltà il 3 dicembre 2014 e presidente con delibera del 27 aprile 2017)

**Prof. Nicola Sotgiu** (Docente del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 17 aprile 2013)

**Prof.ssa Cristina Dalla Villa** (Docente del CdS in Giurisprudenza – nominata con delibera del Consiglio di Facoltà il 27 aprile 2017)

**Studente Dylan Iezzi** (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 ottobre 2019)

**Studentessa Noemi di Nicola** (Rappresentante gli studenti del CdS in Servizi Giuridici – nominata con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 settembre 2021)

**Studente Walter Verrigni** (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 settembre 2021)

---

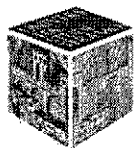
**Riunioni CPDS:** La Commissione si è riunita il **19 aprile 2021** (ore 15.00-15.35), in modalità telematica (sulla piattaforma Google Meet), al fine di valutare le criticità del CdS e per analizzare collegialmente gli OPIS dell'a.a. 2019-2020.

Successivamente, si è riunita, sempre in via telematica, in data **13 luglio 2021** (ore 15.00-16.00) per analizzare collegialmente gli OPIS del I semestre dell'a.a. 2020-2021 e per approvare il report semestrale.

La Commissione si è riunita inoltre, in modalità mista (in presenza e telematica, sulla piattaforma Google Meet), in data **30 settembre 2021** (ore 13.40-14.25), procedendo ad una disamina dei documenti a disposizione per la redazione della Relazione annuale.

Di seguito, la Commissione si è riunita in data **6 ottobre 2021** (ore 13.00-13.55, in modalità mista, in presenza e telematica), effettuando un'analisi degli ulteriori documenti a disposizione e

*[Handwritten signatures and initials]*



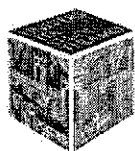
una distribuzione del lavoro tra i diversi componenti (più dettagliatamente si è proceduto alla divisione dei Quadri della Relazione annuale in tre sottocommissioni, ciascuna composta da un docente e uno studente).

Nella successiva seduta del **27 ottobre 2021** (ore 9.30-11.30, in modalità mista), la Commissione ha verificato lo stato di avanzamento dei lavori assegnati ai singoli componenti e ha discusso i singoli punti al fine di predisporre la relazione annuale in modo uniforme per contenuto e forma.

Nella seduta del **3 novembre 2021** (ore 14.00-16.00, in modalità mista), la Commissione, dopo aver esaminato attentamente il lavoro svolto, ha concordato le ultime modifiche da apportare alla relazione.

Nella seduta del **5 novembre 2021** (ore 18.00-19.00, in modalità telematica) la Commissione, dopo aver redatto la Relazione annuale 2020, l'ha approvata, dando mandato al Presidente di inviarla al Presidio di Qualità per eventuali suggerimenti.

In data **29 novembre 2021** (ore 16.00-17.30), la Commissione, dopo aver apportato le modifiche suggerite dal PQA e quelle formali individuate dalla Consulta dei Presidenti delle CPDS di Ateneo, approva la versione definitiva della Relazione annuale 2021, dando mandato al Presidente di inviarla agli organi competenti e di relazionare sulla stessa nei Consigli di CdS e di Facoltà.



Denominazione del Corso di Studio: **Laurea triennale in Servizi Giuridici**

Classe: **L-14**

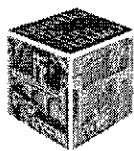
Sede: **Teramo**

**TABELLA DI SINTESI**

<b>QUADRI</b>	<b>CRITICITÀ</b>	<b>PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</b>
QUADRO A	<ul style="list-style-type: none"><li>- OPIS spesso rilevata a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni.</li><li>- Poca tempestività nella comunicazione dei dati ai docenti e alla CPDS.</li><li>- Procedura per la gestione dei reclami degli studenti non illustrata nel sito web.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di Ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.</li><li>- Si invita a pubblicare sul sito web di Ateneo la procedura per la gestione dei reclami degli studenti.</li></ul>
QUADRO B	<ul style="list-style-type: none"><li>- Mancanza di adeguata strumentazione per la didattica mista in alcune aule.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La Commissione invita il CdS, per il tramite del Presidente, a richiedere nelle sedi opportune che vengano messi a disposizione le attrezzature e gli ausili alla didattica mancanti.</li><li>- La Commissione propone, ferma restando l'ovvia preferenza per la didattica in presenza, che si valuti la possibilità di garantire strumenti di didattica dedicati agli studenti lavoratori (anche al di fuori delle Convenzioni).</li></ul>
QUADRO C	<ul style="list-style-type: none"><li>- Assenza o non completezza di alcune schede d'insegnamento.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Si esortano tutti i docenti, in caso di mancanza dei programmi o delle schede di insegnamento, a porvi rimedio nel più breve tempo possibile e si invita la Commissione AQ a monitorare che ciò avvenga.</li></ul>
QUADRO D	Non rilevate.	<ul style="list-style-type: none"><li>- La Commissione suggerisce di estendere gli strumenti di didattica online, predisposti per gli studenti iscritti in convenzione, a tutti gli studenti lavoratori, al fine di agevolarli</li></ul>



		nello studio e nella conseguente acquisizione di CFU.
QUADRO E	Non rilevate.	Nulla da evidenziare.
QUADRO F1	Non si rilevano particolari criticità.	- Per il tramite del Presidente, la CPDS provvederà a segnalare al Presidente del CdS gli insegnamenti che presentano delle criticità o che hanno superato la soglia di attenzione, al fine di monitorarli e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.
QUADRO F2	- Bassissima percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del corso. - Alto tasso di abbandono.	- Le criticità evidenziate, che durano ormai da molti anni, hanno portato ad una revisione dell'offerta formativa, da cui si attende un netto miglioramento dei dati. La Commissione comunque suggerisce di implementare l'attività di tutoraggio, di fornire, data la presenza massiccia di studenti lavoratori nel CdS, un programma differenziato anche a tali studenti, oltre a quelli fuori corso, e di incrementare il materiale didattico presente nella piattaforma e-learning.
QUADRO F3	- Bassa percentuale di laureati occupati ad un anno sulla base dei dati AlmaLaurea. - Bassa retribuzione ad un anno dalla laurea. - Nessun occupato che nel lavoro utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.	- La Commissione ritiene che le criticità rilevate possano essere superate dalla riforma del CdS, che ha tenuto in grande conto gli sbocchi occupazionali.
<b>QUADRO A</b>	<b>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi all'opinione degli studenti</b>	
<i>- Il C.d.S. ha provveduto alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? - Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i>	<p>Nell'a.a. 2020/2021 è stata operata una revisione del corso di studi, in particolare dei curricula. Il nuovo ordinamento prevede un primo anno comune a tutti i curricula e, dal secondo anno, la possibilità di scegliere tra tre curricula:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali;</li><li>- Carriere amministrative;</li><li>- Criminologia e Tecniche investigative e della sicurezza.</li></ul> <p>L'attività didattica, nei limiti del possibile, appare coordinata tra i diversi insegnamenti. Il 15 marzo 2021 si è proceduto al Cooperative</p>	



*- Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*  
*- Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?*  
*- Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*  
*- Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella precedente relazione sono state tenute in conto?*  
*Eventuali criticità:*  
*Eventuali proposte di miglioramento (indicare obiettivi e azioni):*  
*Fonti documentali di riferimento:*  
*Quadro B6 - Opinioni studenti della SUA-CdS;*  
*Quadro B7 - Opinioni laureati della SUA-CdS;*  
*Segnalazioni derivanti dalle Commissioni AQ di CdS e da eventuali questionari predisposti dalla CPDS;*  
*Eventuali ulteriori segnalazioni / osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro di riferimento.*

learning day (attraverso la piattaforma Google Meet), per ciascun anno di corso, che è stato molto apprezzato dagli studenti intervenuti.

L'attività didattica è stata inoltre concentrata, in modo da favorire la frequenza per gli studenti iscritti a ciascun anno di corso, su due giorni settimanali nello scorso anno accademico come in quello corrente (quest'anno, è stato previsto un terzo giorno, a discrezione del docente, per attività didattiche integrative e/o lezioni aggiuntive da svolgere a distanza).

Si riscontra, a tale riguardo, un continuo e proficuo confronto tra docenti e studenti in seno al Consiglio di Corso di Laurea per affrontare eventuali criticità rilevate, con particolare attenzione, durante la fase acuta dell'emergenza sanitaria COVID-19, alle difficoltà emerse nello svolgimento della didattica con modalità a distanza.

Al fine di rendere edotti gli studenti dell'importanza e delle finalità degli OPIS, la Commissione ha redatto delle slides, su suggerimento del Presidio di Qualità di Ateneo e di concerto con le Commissioni Paritetiche delle altre facoltà dell'Ateneo, che sono state illustrate, nella terza settimana di lezioni, agli studenti del primo anno di corso.

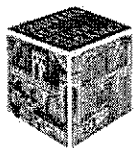
Ad oggi i dati raccolti, non essendo state rilevate particolari criticità, non sono stati utilizzati per interventi mirati (sulle attuali criticità, si rinvia al Quadro F1).

A tale riguardo, si fa presente, come già fatto nella relazione dello scorso anno accademico, che affinché i questionari possano contribuire ad un miglioramento effettivo della didattica sono necessarie due condizioni indispensabili:

- gli studenti devono avere una chiara percezione dell'utilità dei questionari per la valutazione della didattica, delle strutture e dei servizi;
- i risultati della rilevazione devono essere esaminati in dettaglio dal CdS e condurre, ove ritenuto necessario, ad azioni di miglioramento i cui effetti devono essere monitorati nel corso del tempo.

È quindi indispensabile che all'interno dei corsi di ogni singolo insegnamento sia evidenziata agli studenti l'importanza di tale rilevazione e che in caso di criticità si intervenga con eventuali azioni, da comunicare in maniera chiara agli studenti, in modo da innescare un circolo virtuoso, in cui la percezione dell'utilità dei questionari porti a una compilazione più attenta e capillarmente diffusa, che a sua volta aumenta la significatività dei risultati e di conseguenza l'utilità della loro analisi.

È altresì indispensabile, affinché la rilevazione dell'opinione degli studenti abbia una concreta utilità, che i dati raccolti possano essere esaminati tempestivamente sia dal singolo docente che dalla CPDS. Al riguardo, l'attuale modalità di rilevamento della soddisfazione degli



studenti, che prevede la compilazione del questionario all'atto della prenotazione del relativo esame, fa sì che la stessa possa essere in concreto espressa a distanza di tempo dalla conclusione del relativo insegnamento (con sua conseguente minore attendibilità), e che i dati disaggregati per ciascun insegnamento siano disponibili solo a distanza di molti mesi dalla conclusione dei relativi corsi.

Sarebbe invece opportuno, a giudizio della Commissione, individuare modalità e tempi di compilazione dei questionari che, pur prevedendo la compilazione on line, riescano a garantire a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato e attendibile rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.

Con riguardo alle procedure di gestione di eventuali reclami degli studenti, la Commissione rileva l'assenza di una procedura adeguatamente illustrata nel sito web e facilmente accessibile per gli studenti, nonostante sia stata predisposta dal CdS.

La Commissione non ha riscontrato miglioramenti, rispetto alla precedente Relazione Annuale, in merito alla rilevazione delle opinioni degli studenti, con riguardo alle proposte di miglioramento sollecitate.

> **Eventuali criticità:** opinione studenti spesso rilevata a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni del relativo insegnamento; poca tempestività nella comunicazione dei dati relativi all'opinione degli studenti ai docenti e alla CPDS; procedura per la gestione dei reclami degli studenti non illustrata nel sito web.

> **Eventuali proposte di miglioramento:** la Commissione auspica, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano slegati dalla prenotazione all'esame, e che sia garantito a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online. La Commissione inoltre invita a pubblicare sul sito web di Ateneo la procedura per la gestione dei reclami degli studenti



<b>QUADRO B</b>	<b>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</b>
<p>– Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?</p> <p>– Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</p> <p>– Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</p> <p>– Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</p> <p>– Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</p> <p>– Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</p> <p>– Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)?</p> <p>– L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?</p> <p>– E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamenti?</p> <p>– L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno</p>	<p>Con riferimento al materiale didattico, come già accaduto nel precedente anno accademico, l'analisi si è basata sull'osservazione del Sito di Ateneo e sull'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, per verificare in concreto l'idoneità del materiale didattico al livello di apprendimento richiesto dallo studente.</p> <p>A tale riguardo, la Commissione osserva che, per la quasi totalità degli insegnamenti, è presente <i>online</i> l'indicazione del materiale didattico necessario per lo studio, aggiornato e coerente con il programma d'esame. Per molti insegnamenti, inoltre, i docenti mettono a disposizione materiale didattico ulteriore sulla piattaforma e-learning di Ateneo. Il carico di studio, inoltre, risulta essere proporzionato ai CFU assegnati a ciascun insegnamento.</p> <p>Dall'esame dei questionari sulla soddisfazione degli studenti emerge un'ampia soddisfazione degli studenti, sia frequentanti che non frequentanti. Dai dati forniti dall'Ateneo emerge altresì un sempre maggior utilizzo della piattaforma e-learning da parte dei docenti.</p> <p>Con riferimento alle aule, attrezzature e postazioni informatiche, la Commissione osserva come la situazione, pur migliorata, non sia ancora da ritenersi pienamente soddisfacente, in quanto non tutte le aule sono al momento dotate di adeguata strumentazione per la didattica mista (ad esempio l'Aula Paoletti e l'Aula Seminari del Polo "Silvio Spaventa").</p> <p>L'attività didattica, a partire dal marzo 2020 e fino al mese di giugno 2021, si è peraltro svolta, in conseguenza della grave situazione epidemiologica, interamente in modalità a distanza, salvo una breve parentesi di tre settimane nel mese di ottobre 2020.</p> <p>A tale riguardo, l'Ateneo ha messo a disposizione per lezioni ed esami a distanza la piattaforma Google Meet, alla quale gli studenti possono accedere da remoto per fruire, in diretta, delle lezioni e per svolgere gli esami di profitto.</p> <p>Nonostante le comprensibili difficoltà di rodaggio, peraltro limitate, il sistema ha garantito la regolare erogazione delle attività didattiche curriculari, lo svolgimento di attività didattica integrativa, nonché delle ordinarie attività di ricevimento e assistenza agli studenti e laureandi nell'anno accademico 2020/2021.</p> <p>La risposta degli studenti alla temporanea modalità di erogazione della didattica è stata più che positiva, tanto che si è registrato un notevole aumento della frequenza alle lezioni a distanza.</p>



*adeguati da parte dei docenti?*

*– Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili,*

*modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?*

*– Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche?*

*(E.g.*

*studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

*Eventuali criticità:*

*Eventuali proposte di miglioramento:*

*Per la valutazione dell'analisi dei laboratori, aule e ausili didattici fare riferimento all'analisi della rilevazione delle opinioni dei laureati:*

*– Valutazione delle aule*

*– Valutazione delle postazioni informatiche*

*– Valutazione delle attrezzature per le altre*

*attività didattiche*

*(laboratori, esperienze pratiche, ... )*

*– Valutazione delle biblioteche*

*(prestito/consultazione, orari di apertura, ...)*

*Eventuali criticità:*

*Eventuali proposte di miglioramento:*

*Fonti documentali di riferimento:*

*Esiti rilevazione opinioni studenti;*

*Segnalazioni provenienti da docenti, studenti,*

A tale ultimo riguardo, occorre rilevare come l'Ateneo, grazie anche al grande sforzo organizzativo profuso all'inizio del precedente anno accademico, abbia garantito per la sede di Teramo l'avvio delle lezioni a partire dal 4 ottobre 2021 con modalità in presenza e con modalità a distanza un giorno alla settimana per attività didattiche integrative e/o lezioni aggiuntive, garantendo comunque il collegamento a distanza per gli studenti fragili e per coloro i quali si trovino nell'impossibilità di spostarsi dal proprio domicilio in conseguenza delle restrizioni in vigore (es. isolamento fiduciario, quarantena, presenza di sintomi influenzali o similinfluenzali, ecc.). Il collegamento a distanza è stato inoltre garantito laddove l'aula messa a disposizione non fosse sufficientemente capiente, alla luce delle limitazioni imposte dalle norme di distanziamento sociale, per contenere tutti gli studenti prenotati.

Al fine di garantire lo svolgimento della didattica in modalità mista a vantaggio delle categorie di studenti prima indicate, ciascuna aula di lezione è stata dotata di computer, webcam e microfono ambientale, il tutto collegato al videoproiettore già presente in aula, per consentire la partecipazione alle lezioni anche degli studenti collegati in remoto, sempre attraverso la piattaforma Google Meet.

Va rilevato che, ad oggi, il CdS non ha ancora attivato strumenti di didattica dedicati agli studenti lavoratori, attestanti tale condizione in sede di immatricolazione o di iscrizione ad anno successivo, fatta eccezione per gli studenti lavoratori del Corso di Servizi Giuridici iscritti in convenzione, che possono usufruire, dal corrente anno accademico, dei servizi di didattica online previa richiesta alla Segreteria di Facoltà.

Durante l'emergenza pandemica è stato rilevato un significativo aumento della frequenza alle lezioni, in modalità a distanza, anche tra gli studenti lavoratori. Al fine di offrire loro la possibilità di usufruire, anche nel rinnovato quadro di erogazione della didattica, di strumenti di potenziamento e supporto all'attività di studio individuale, la Commissione auspica, ferma restando l'ovvia preferenza per la didattica in presenza, che si valuti la possibilità di garantire strumenti di didattica dedicati agli studenti lavoratori.

**> Eventuali criticità:** la Commissione rileva che non tutte le aule sono al momento dotate di adeguata strumentazione per la didattica mista (ad esempio l'Aula Paoletti e l'Aula Seminari del Polo "Silvio Spaventa").

**> Eventuali proposte di miglioramento:** la Commissione invita il CdS, per il tramite del Presidente, a richiedere nelle sedi opportune che vengano messi a disposizione le attrezzature e gli ausili alla didattica mancanti. La Commissione, inoltre, propone, al fine di offrire agli studenti lavoratori

D.I.  
L.D.  
A.  
N.M.



<p>Commissioni AQ di CdS; Quadro C2 – efficacia esterna della SUA–CdS; Quadro B6 - Opinioni studenti della SUA-CdS; Quadro B7 – Opinioni laureati della SUA-CdS; Quadro B4 – Infrastrutture della SUA–CdS.</p>	<p>(anche al di fuori delle Convenzioni) la possibilità di usufruire, anche nel rinnovato quadro di erogazione della didattica, di strumenti di potenziamento e supporto all'attività di studio individuale, ferma restando l'ovvia preferenza per la didattica in presenza, che si valuti la possibilità di garantire strumenti di didattica loro dedicati.</p>
<p><b>QUADRO C</b></p>	<p><b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b></p>
<p>– Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? – Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? – Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)? – Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? – Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle prove di autovalutazione e finali? – Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? – Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? – Vengono espressamente</p>	<p>Analizzando il materiale ricevuto e attinente al quadro trattato, con particolare riferimento alle informazioni reperibili sul sito web dell'Ateneo rapportati al parere degli studenti. Si evince che l'accertamento delle conoscenze preliminari richieste e raccomandate al momento dell'iscrizione al CdS è descritto e pubblicizzato discretamente.</p> <p>Occorre specificare che i dati dei questionari sulle opinioni degli studenti che la Commissione ha analizzato ai fini della redazione di questa relazione annuale sono quelli dell'a.a. 2019/2020, data la incompletezza dei dati dell'a.a. 2020/2021, fermi al primo semestre.</p> <p>Le conoscenze preliminari che ogni studente deve possedere al momento dell'iscrizione vengono esaminate attraverso un Test d'ingresso, utile ad accertare la preparazione dello studente nelle varie aree disciplinari.</p> <p>Gli studenti che intendano immatricolarsi ad un corso triennale in Servizi giuridici devono, inoltre, sostenere questa prova per l'eventuale attribuzione degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi).</p> <p>Se la prova non dovesse essere superata lo studente dovrà unicamente recuperare alcune attività didattiche predisposte all'uopo dal CDF.</p> <p>Sul sito d'Ateneo è prevista una guida apposita sui TOLC per ogni Facoltà.</p> <p>Considerata l'emergenza sanitaria in corso, per consentire agli studenti di partecipare alle ammissioni per i corsi di laurea che prevedono l'utilizzo dei test TOLC, l'Università di Teramo ha deciso di aderire all'iniziativa TOLC@CASA, una modalità di erogazione dei test TOLC totalmente online attraverso la piattaforma informatica Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA).</p> <p>Analizzando i questionari compilati dagli studenti si riscontra che, con specifico riferimento alla domanda "le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", l'81,1% degli studenti frequentanti e il 79% degli studenti non frequentanti rispondono positivamente. Questo è un</p>



Per il curriculum di Criminologia e Tecniche investigative della sicurezza (solo secondo anno) emerge che su 7 insegnamenti sono state inserite 2 schede d'insegnamento.

Si evince, inoltre, che alcuni degli insegnamenti non presentano nemmeno il programma e quindi la completa inesistenza di indicazioni.

Si continua a ribadire l'importanza che ha l'inserimento delle Schede d'Insegnamento per tutti gli studenti, in particolare per i non frequentanti, dato che questi, non partecipando alle lezioni, hanno come unica fonte di informazione, per lo svolgimento e la metodologia prevista per le prove di autovalutazione e finali, il sito di Ateneo.

È necessario che le stesse siano immediatamente reperibili per gli studenti.

L'analisi delle opinioni degli studenti non frequentanti fa riscontrare una maggior percentuale di risposte negative alla domanda "le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" (12,1%) rispetto a quella dei frequentanti (4,6%).

Sono in contro tendenza rispetto all'anno precedente, invece, i dati relativi alla domanda "il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" dove si registra una sostanziale parità tra frequentanti e non (9,7%, 9,6%).

L'analisi complessiva dei dati OPIS risulta tendenzialmente positiva.

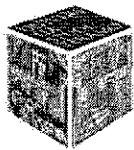
Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano sostanzialmente adeguate all'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e chiaramente descritte nelle, seppur poche, schede di insegnamento disponibili.

La Commissione continua ad indicare la necessità di una sempre maggiore coordinazione e compatibilità del carico di lavoro, dell'attività integrativa e della proporzione tra CFU assegnati e carico di studio richiesto. Ribadisce inoltre che la frequenza alle lezioni e alle altre attività ad essa connesse non possono e non devono comportare alcuna disparità di trattamento nella votazione finale fra studenti frequentanti e non frequentanti.

Analizzando i dati a nostra disposizione, emerge che il 91,9% degli studenti frequentanti e l'82,6% dei non frequentanti risponde positivamente alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?". Un dato, questo, che risulta in calo rispetto allo scorso anno, dove si avevano dati leggermente superiori, rispettivamente il 94,6% per i frequentanti e l'84,2% per i non frequentanti.

Tra i suggerimenti presenti all'interno dei questionari OPIS, quello maggiormente segnalato dagli studenti è quello di "alleggerire il carico didattico complessivo", che si assesta con percentuali del 17,3% per i

	<p>frequentanti e 22,8% per i non frequentanti.</p> <p>Si denota, quindi, un aumento di queste percentuali rispetto al precedente anno accademico, in particolare per i non frequentanti, ove si attestava al 15,1%.</p> <p>Questo dato non sembra essere confermato se si analizzano i dati Almalaurea. Si delinea, infatti, come l'opinione degli studenti riguardo all'adeguatezza del carico di studio, in riferimento alla durata, sia positiva, con una percentuale di risposte positive dell'88,3% dei laureati, seppur le stesse siano in lieve calo rispetto allo scorso anno (91,7%) e siano anche lievemente inferiori rispetto alla "classe totale atenei" (89,7%).</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> assenza o non completezza di alcune schede d'insegnamento.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> si sottolinea l'importanza delle schede d'insegnamento e della loro completezza. La Commissione, quindi, esorta tutti i docenti a procedere al controllo delle proprie schede e, se manchevoli, a porvi rimedio nel più breve tempo possibile, implementandole secondo la procedura prevista; invita la Commissione AQ a monitorare che ciò avvenga.</p>
<p><b>QUADRO D</b></p>	<p><b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</b></p>
<p>- Il CdS, nella Scheda di Monitoraggio Annuale, ha esaminato e valutato tutti gli indicatori di valutazione? Ha evidenziato azioni di miglioramento adeguate?</p> <p>- Il CdS, nell'attività di Riesame, svolge un'azione di monitoraggio completa? Sono stati valutati tutti gli elementi elencati nelle schede previste dal format Anvur?</p> <p>- Al riesame conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi?</p> <p>- Le soluzioni riportate nell'ultimo Rapporto di Riesame (e/o nel suo stato di avanzamento se</p>	<p>Nella Scheda di Monitoraggio annuale, tutti gli indicatori presenti nella Scheda SUA sono stati correttamente analizzati, e sono stati messi in risalto, in maniera adeguata, i miglioramenti e i peggioramenti rispetto agli anni precedenti, sottolineandone le criticità e i punti di forza. Inoltre, sono state poste in essere azioni correttive (oltre alla rimodulazione dell'offerta formativa che è entrata in vigore a partire dall'a.a. 2020-2021) – quali attività didattiche integrative per i due corsi mutuati al primo anno, approvazione di Linee Guida per favorire il riconoscimento di CFU, e quindi le iscrizioni e i trasferimenti in entrata e la somministrazione di un questionario agli studenti del I anno, per meglio comprendere le loro attitudini –, che risultano essere tutte pienamente condivisibili. Non sono state prese azioni correttive, pur previste, in ordine all'internalizzazione, che presenta forti criticità, ma per evidenti motivi legati all'attuale pandemia.</p> <p>Anche gli obiettivi – aumentare il numero degli iscritti; diminuire gli studenti inattivi e fuori corso, e in particolare aumentare i CFU acquisiti dallo studente al I anno; aumentare i CFU conseguiti all'estero, migliorando l'internalizzazione della didattica – risultano essere del tutto</p>



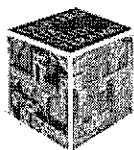
<p>disponibile) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?</p> <p>- Rilevate persistenza di alcuni problemi? Quali? Eventuali criticità: Eventuali proposte di miglioramento: Fonti documentali di riferimento: rapporti di Riesame Ciclico; stato di avanzamento azioni correttive dei Riesami e Schede di monitoraggio annuale; solo per i CdS che hanno ricevuto la visita di Accreditazione Periodico analisi schede con la descrizione e lo stato di avanzamento delle azioni intraprese per la risoluzione delle segnalazioni e delle raccomandazioni pervenute dalla CEV.</p>	<p>apprezzabili, così come le relative azioni da intraprendere. In particolare, si sottolinea l'importanza dell'attuazione degli strumenti di didattica online per gli studenti iscritti nel quadro delle convenzioni, senz'altro utili allo studente lavoratore che sovente ha difficoltà a seguire le lezioni.</p> <p>Gli unici due punti, del tutto formali e marginali, che la Commissione ritiene di dover evidenziare è che nella Scheda è riportato che i valori di iC00e (iscritti regolari) sono aumentati di circa il 30% rispetto all'anno precedente, mentre in realtà si tratta di un dato migliore – 50% (da 70 a 105) –, e che, a proposito dell'indicatore iC22, si parla di studenti laureati entro la durata normale del corso, mentre esso si riferisce ai soli 'immatricolati'.</p> <p>Sono state inoltre concretamente realizzate le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame di due anni fa.</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> non rilevate.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> La Commissione ribadisce la proposta, già precedentemente formulata, di estendere gli strumenti di didattica online, predisposti per gli studenti iscritti in convenzione, a tutti gli studenti lavoratori, al fine di agevolarli nello studio e nella conseguente acquisizione di CFU.</p>
<p><b>QUADRO E</b></p>	<p><b>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</b></p>
<p>- Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>- Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p> <p>- Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati</p>	<p>Analizzano la scheda SUA, riguardo agli elementi reperibili nel Sito Web si denota la completezza e correttezza delle informazioni, in particolare alle caratteristiche e agli obiettivi, alle indicazioni degli sbocchi occupazionali, all'offerta didattica, ai docenti di riferimento, all'individuazione dei tutors e delle rappresentanze studentesche.</p> <p>È chiaramente ed esaurientemente dichiarato il carattere del corso nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti: le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo soddisfacente ed integrale.</p> <p>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono del tutto coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.</p> <p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente</p>

Di. L.T. S. Res. NDN



<p>per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?</p> <p>- L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logicolinguistica?</p> <p>- Le informazioni pubblicate sul sito sono adeguate ed esaustive? Sono di difficile reperimento?</p> <p>- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>Eventuali criticità: Eventuali proposte di miglioramento: Fonti documentali di riferimento: Pagine web del CdS; SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a; Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, Commissioni AQ di CdS.</p>	<p>individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> non rilevate.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> non si ha nulla da evidenziare.</p>
<p><b>QUADRO F</b></p>	<p><b>Ulteriori proposte di miglioramento</b></p>
<p><b>QUADRO F1</b></p>	<p><b>Analisi e proposte sulla qualificazione dei docenti e sulla valutazione dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità</b></p>
	<p>Dall'analisi della Scheda SUA – CdS, risulta che la qualificazione dei docenti del Corso di Studi è pienamente soddisfacente: la quasi totalità degli insegnamenti, infatti, è affidata a professori, ordinari e associati, e a ricercatori universitari; vi è, inoltre, una quasi perfetta corrispondenza tra il SSD dei singoli docenti e la materia di insegnamento; infine, la percentuale dei CFU coperti dai docenti a contratto è molto bassa (circa il 10%).</p> <p>Per verificare le effettive capacità dei docenti di trasmettere conoscenze e abilità, si sono analizzate le rilevazioni delle opinioni degli studenti dell'a.a. 2019-2020 (non essendo ancora disponibili i dati dell'a.a. 2020-2021, se non parziali, riferiti solo al I semestre dell'a.a. 2020-2021). Dai dati aggregati, risultanti dai questionari sottoposti agli</p>

DI.



studenti, si evince una valutazione ampiamente positiva del corpo docente (con una percentuale complessiva di quasi il 95%, considerando le risposte 'decisamente sì' – oltre il 70% – e 'più sì che no'), anche se le percentuali sono lievemente inferiori, di circa un paio di punti, rispetto all'a.a. 2018-2019. In particolare, tenendo conto dei questionari sottoposti agli studenti con frequenza pari o superiore al 50%, risultano positive il 93,4% (dal 96,1% dell'a.a. 2018-2019) delle risposte sulla chiarezza di esposizione degli argomenti, il 94,4% (da 94,6%) sulla domanda se il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina, il 94,8% (da 97%) sulla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (l'85,8%, dall'88,5%, degli studenti non frequentanti) e l'87,8 (dal 92,2%) sull'utilità delle eventuali attività didattiche integrative. Risulta, inoltre, che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio (94,4% dal 96% di risposte positive) e gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono ampiamente rispettati (93,8% dal 96,6% di risposte positive).

Notevole, e in lieve aumento, è l'interesse degli studenti agli argomenti trattati negli insegnamenti: il 93,9% (da 93,1%) degli studenti frequentanti e l'86,5% (dall' 86,2%) di quelli non frequentanti.

Buoni risultano essere anche i rapporti che gli studenti hanno con i docenti in generale, come risulta dai dati della rilevazione dell'opinione dei laureati (dati AlmaLaurea riguardanti i laureati nel 2020) – l'82,4% ha risposto 'decisamente sì' o 'più sì che no' –, anche se in calo rispetto alla rilevazione dello scorso anno (91,6%), e al di sotto della nazionale (92,1%).

Dall'analisi dei dati disaggregati, inoltre, risultano criticità per solo tre insegnamenti (l'anno scorso però ne era uno solo. La Commissione sul punto ha ritenuto che risultasse 'critica' la posizione degli insegnamenti che avessero ottenuto, per ogni singola domanda, un numero di risposte negative – 'decisamente no' e 'più no che sì' – superiore al 50% o decisamente negative – 'decisamente no' – superiori al 35%, oppure, considerando tutte le domande, valutando quindi la media, un numero di risposte negative superiori al 30%), uno riguardante i 'frequentanti', in relazione alla domanda relativa all'utilità delle attività didattiche integrative, gli altri due i 'non frequentanti', in relazione alla domanda sulla sufficienza delle conoscenze preliminari (uno di questi presenta anche una media delle risposte negative superiore al 30%) (non si sono ritenute rilevanti le risposte ai questionari, in caso di numero di studenti inferiore a 5).

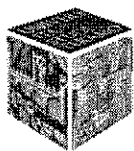
Alcuni insegnamenti, indipendentemente dalle sopra evidenziate

LL  
L. D. J.  
M. J.  
M. J.  
M. J.



	<p>criticità, risultano essere comunque oggetto di attenzione (la soglia di guardia è stata fissata, su suggerimento del NdV, e in concerto con il Presidio di Qualità, al 20% della media delle risposte negative). Si tratta però di appena tre insegnamenti (come l'anno precedente), per i quali le risposte negative riguardano solo i 'non frequentanti'. Tutti questi insegnamenti, è opportuno segnalarlo, presentano un rapporto tra le risposte 'decisamente sì' e quelle negative superiore ad 1.</p> <p>Dai dati della scheda SUA emerge, inoltre, che la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è elevata (90,5%), e in aumento rispetto a quella del 2018 (88,2%), restando però ancora al di sotto della media dell'area geografica (92,2%) e di quella nazionale (93,4%). Leggermente più bassa, e in diminuzione rispetto all'anno precedente, è la percentuale dei laureati che risultano soddisfatti (dati Almalaurea): 88,3% (dall'eccezionale 100% del 2019). Dato, quest'ultimo, che risulta essere inferiore rispetto alla media nazionale (94,9%) (soprattutto i 'decisamente sì': 41,2% contro i 53,9% della media nazionale).</p> <p>La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS è aumentata rispetto all'anno precedente (61,9% dal 52,9% del 2019, nei dati Scheda SUA), anche se resta ancora al di sotto della media geografica (67,1%, nei dati Scheda SUA) e di quella nazionale (73,2% nei dati Scheda SUA), entrambe in rialzo rispetto all'anno precedente (rispettivamente, 66,1% e 67,7%). Anche nei dati Almalaurea la percentuale è salita, in questo caso sensibilmente, 70,6% (dal 50%), restando pure qui al di sotto della media nazionale (76,8%).</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> non si rilevano particolari criticità.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> la Commissione sottolinea l'importanza di continuare a garantire la corrispondenza tra il SSD e la materia di insegnamento dei singoli docenti. La Commissione, inoltre, data la rilevanza degli OPIS, in particolar modo dei dati disaggregati, ritiene indispensabile che siano sempre disponibili, completi ed aggiornati, al fine di un monitoraggio concreto ed efficace. Per il tramite del Presidente, essa provvederà a segnalare al Presidente del CdS gli insegnamenti che presentano delle criticità o che hanno superato la soglia di attenzione, al fine di monitorarli e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.</p>
<b>QUADRO F2</b>	<b>Analisi e proposte sull'efficienza dell'andamento del Corso di Studi</b>
	Dagli indicatori presenti nella scheda SUA si riscontra, innanzi tutto,

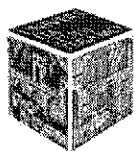
DI, L. D. J. CH. Neri V. Neri



un forte aumento degli iscritti al primo anno, che sono quasi triplicati, e degli immatricolati, che sono quasi quadruplicati, nell'a.a. 2020-2021: si è passati, infatti, da 23 iscritti al primo anno dell'a.a. 2019-2020 a 60, e da 10 immatricolati a 37. Siamo comunque ancora molto al di sotto della media dell'area geografica (che è diminuita: 125,8 da 140,6) e di quella nazionale (che invece è aumentata: 146,4 da 136,4).

Dagli "indicatori efficienza andamento Corso di Studi" emerge un considerevole aumento della percentuale degli esami superati al I anno e dei conseguenti CFU acquisiti dagli studenti nell'a.a. 2019-2020 rispetto all'a.a. 2018-2019. Nel dettaglio, i 28 iscritti al primo anno (c'è una divergenza tra questo numero e quello presente nella Scheda SUA, che non si spiega anche eliminando i 3 studenti part-time) nell'a.a. 2019-2020 (nel novero sono compresi gli studenti *part-time*; non emerge tuttavia se nei dati riguardanti gli esami sostenuti siano stati presi in considerazione solo gli studenti a tempo pieno; se così fosse, i risultati sarebbero migliori. Se invece sono compresi gli studenti *part-time*, occorre tener comunque conto che per loro i crediti del primo anno sono ridotti della metà e quindi anche in tal caso i risultati relativi alla percentuale di CFU acquisita sarebbero leggermente più alti) hanno superato 76 esami e acquisito 379 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente ha superato 2,71 esami (su 8: nel novero sono comprese le 'abilità informatiche' e 'altre abilità e conoscenze', quindi 6+2) e acquisito 20,28 CFU (su 60) (con una percentuale di esami sostenuti del 33,87% rispetto agli esami annuali e di CFU acquisiti del 33,8% rispetto ai 60 CFU annuali – si precisa che l'elaborazione di questi e successivi dati, relativi alle medie e percentuali, è a cura della CPDS –); nell'a.a. 2018-2019 avevano superato 50 esami e acquisito 379 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente aveva superato 1,35 esami (16,87%) e acquisito 10,02 CFU (16,7%); nell'a.a. 2017-2018 i 37 iscritti avevano superato 40 esami e acquisito 321 CFU, con una media per ciascuno studente di 1,08 esami (13,5%) e 8,67 CFU (14,45%). Per quanto riguarda la media e la percentuale di CFU acquisiti dagli studenti 'immatricolati puri' (da indicatori in Scheda SUA), vi è stato invece un considerevole miglioramento: 26,1 CFU (43,5%) da 13,4 CFU (22,4%) dell'a.a. 2018-2019, in cui vi era stato un leggerissimo aumento rispetto all'anno precedente (12,3 CFU - 20,5%). Tali dati risultano migliori di quelli dell'area geografica (22,5 CFU - 37,5%) – che sono peggiorati rispetto all'anno accademico precedente (27,1 CFU - 45,1%) – avvicinandosi molto a quelli nazionali (30,6 CFU - 51,2%) – che sono lievemente aumentati (28,3 CFU - 48,9%) –. La media dei voti, invece, è leggermente migliorata: 23,93 da 23,46.

Anche la percentuale degli studenti (immatricolati puri) che ha



proseguito al secondo anno è considerevolmente aumentata (60% dal 42,9% dell'a.a. 2018-2019), invertendo bruscamente il trend di decrescita cominciato nell'a.a. 2016-2017 (58,8%; nel 2017-2018 la percentuale era del 46,2%), anche se resta ancora al di sotto della media dell'area geografica (65,2%) e di quella nazionale (71,4%). Anche la percentuale di quelli (immatricolati puri che hanno proseguito al II anno) che hanno acquisito almeno 20 CFU (corrispondenti a 1/3 dei CFU previsti al I anno) al primo anno è in aumento (50% da 35,7%), portandosi a ridosso della media dell'area geografica (50,4%) e non lontano dalla media nazionale (59,6%).

In rilevantissimo aumento (quasi sestuplicata) è la percentuale di quelli (sempre immatricolati che hanno proseguito al II anno) che hanno acquisito 40 CFU (2/3 di quelli previsti al I anno): 40% da 7,1% del 2018-2019, superando per la prima volta sia, abbondantemente, la media dell'area geografica (20,9%) – che ha subito una drastica riduzione rispetto all'anno precedente (31,1%) – sia, di poco, quella nazionale (39,4%) – che è in lieve aumento (da 37,6%).

Per quanto riguarda gli anni anche diversi dal primo, la percentuale degli studenti non fuori corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (2019) è aumentata rispetto all'anno precedente (20% dal 15,2% dell'a.a. 2018-2019), rimanendo comunque molto al di sotto della media nazionale (54,8%) e, ancor di più, dell'area geografica (57,8%).

In ordine agli studenti che si sono laureati entro la durata normale del Corso nell'anno 2020, la percentuale è scesa (12,5% dal 23,3% del 2019) e drasticamente al di sotto della media dell'area geografica (69,3%) e di quella nazionale (59,5%); il dato è ancora più preoccupante considerando che queste sono fortemente aumentate (erano, rispettivamente, 68,9% e 48,9% nel 2019). Anche per quanto riguarda la percentuale degli studenti 'immatricolati puri' che si sono laureati entro la durata normale del corso, vi è stato nell'a.a. 2019-2020 un peggioramento rispetto all'anno accademico precedente (0% dal 2,9%), restando in modo preoccupante al di sotto della media dell'area geografica (28,1%) e di quella nazionale (31,8%).

Anche i laureati ad un anno oltre la durata normale del corso sono in diminuzione rispetto all'anno accademico precedente (14,7% dal 16,1% dell'a.a. 2018-2019), invertendo il trend di crescita (era 12,5% nell'a.a. 2017-2018 e 11,5% nell'a.a. 2016-2017), e allontanandosi dalla media dell'area geografica (33%) e di quella nazionale (35%).

Il dato sulla percentuale degli abbandoni, invece, è in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (55,9% dal 58,1% del 2018) – anno in cui c'è stata una drastica riduzione rispetto ai numeri

	<p>preoccupanti dell'anno precedente (81,3% nel 2017) –. Siamo tuttavia ancora lontani dalla media dell'area geografica (41%) e di quella nazionale (41,9%).</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> bassissima percentuale di studenti che si laureano entro la normale durata del corso. Alto tasso di abbandono. Gli altri dati, sia pure talvolta al di sotto delle medie di riferimento, sono in netta crescita.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> Le criticità evidenziate, che durano ormai da molti anni, hanno portato ad una revisione dell'offerta formativa, da cui si attende un netto miglioramento dei dati. La Commissione comunque suggerisce di implementare l'attività di tutoraggio, di fornire, data la presenza massiccia di studenti lavoratori nel CdS, un programma differenziato anche a tali studenti, oltre a quelli fuori corso, e di incrementare il materiale didattico presente nella piattaforma e-learning.</p>
<p><b>QUADRO F3</b></p>	<p><b>Analisi e proposte sull'occupabilità</b></p>
	<p>Dai dati raccolti con l'indagine relativa ai laureati nell'anno solare 2019 (dati AlmaLaurea), riguardanti la condizione occupazionale dei laureati del Corso di Studi, si riscontra, innanzi tutto, un lievissimo aumento dei laureati occupati ad un anno (20,9% dal 20% del 2018), che risulta essere molto al di sotto della media nazionale (39,6%). Aumento che è confermato dai dati della Scheda SUA relativi ai laureati a un anno che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (40% dal 38,9% del 2019), che sono decisamente superiori alla media dell'area geografica (31,1%), ma non di quella nazionale (42,8%). Per quanto riguarda invece i dati (sempre della Scheda SUA) relativi ai laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, risultano in calo (26,7% da 33,3%), ponendosi al di sotto sia alla media dell'area geografica (60,5%) che a quella nazionale (64,9%). Decisamente migliore è, invece, il dato dei "Laureati attualmente iscritti ad un corso di laurea magistrale", che risulta del 40%, in diminuzione rispetto allo scorso anno (50%), e inferiore alla media nazionale (46,6%). La percentuale dei laureati, che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato è diminuita in modo considerevole rispetto all'anno scorso (20% rispetto al 40% del 2019), risultando abbondantemente al di sotto della media nazionale (38,9%).</p> <p>Dato negativo è la media della retribuzione mensile netta ad un anno</p>



dalla laurea, che risulta di molto inferiore rispetto all'anno precedente (876 da 1126 euro del 2019, anno in cui comunque si era avuta una riduzione rispetto ai 1376 euro del 2018), oltre che alla alla media nazionale (1047 euro).

Aumentata è la soddisfazione dei laureati sul lavoro svolto, che si attesta – in una scala da 1 a 10 – a 8 (dal 6,5 dello scorso anno; era 8,7 nel 2018), al di sopra della media nazionale (7,6).

In ordine ai laureati che affermano di utilizzare nel proprio lavoro, in misura elevata, le competenze acquisite con la laurea, la percentuale è di un preoccupante 0% (era al 50% nel 2019), invertendo bruscamente un trend di crescita (era 33,3% nel 2018), e ritornando allo stesso livello del 2017 (0%), mentre la media nazionale è del 36,3%.

La Commissione sottolinea inoltre – così come fatto nella relazione annuale precedente – che l'attuale assenza dei dati relativi alla situazione occupazionale a tre e cinque anni dalla laurea impedisca una seria analisi sugli sbocchi professionali effettivi e sulla relativa soddisfazione dei laureati. Inoltre, a differenza dello scorso anno, manca il raffronto con le medie dell'area geografica, senz'altro utile nell'analisi dei dati.

> **Eventuali criticità:** bassa percentuale di laureati occupati ad un anno sulla base dei dati AlmaLaurea (anche se, dai dati della Scheda SUA, la percentuale dei laureati ad un anno che svolgono un'attività lavorativa o di formazione retribuita risulta molto più alta); bassa retribuzione ad un anno dalla laurea; nessun occupato che nel lavoro utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.

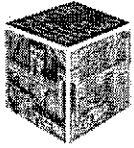
> **Eventuali proposte di miglioramento:** la Commissione ritiene che le criticità rilevate possano essere superate dalla riforma del CdS, che ha tenuto in grande conto gli sbocchi occupazionali. Inoltre, la Commissione ritiene necessario, per avere un quadro più completo della situazione occupazionale dei laureati, che siano forniti i dati relativi a 3 e a 5 anni, oltre alle medie dell'area geografica di riferimento.

Teramo, 24 novembre 2021

Prof. Lucio Parenti (Presidente):

Prof.ssa Cristina Dalla Villa:

Prof. Nicola Sotgiu:



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

Noemi di Nicola:

Noemi di Nicola

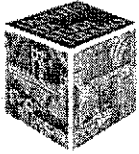
Dylan Iezzi:

Dylan Iezzi

Walter Verrigni:

Walter Verrigni

L. S.  
W V



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA  
*COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI - CPDS*

**RELAZIONE ANNUALE 2021**

Denominazione della Facoltà: **Giurisprudenza**

Composizione della Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

**Prof. Lucio Parenti** (Presidente della CPDS; docente dei CdS in Giurisprudenza e Servizi Giuridici – nominato componente con delibera del Consiglio di Facoltà il 3 dicembre 2014 e presidente con delibera del 27 aprile 2017)

**Prof. Nicola Sotgiu** (Docente del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 17 aprile 2013)

**Prof.ssa Cristina Dalla Villa** (Docente del CdS in Giurisprudenza – nominata con delibera del Consiglio di Facoltà il 27 aprile 2017)

**Studente Dylan Iezzi** (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 ottobre 2019)

**Studentessa Noemi di Nicola** (Rappresentante gli studenti del CdS in Servizi Giuridici – nominata con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 settembre 2021)

**Studente Walter Verrigni** (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 settembre 2021)

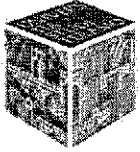
---

**Riunioni CPDS:** La Commissione si è riunita il **19 aprile 2021** (ore 15.00-15.35), in modalità telematica (sulla piattaforma Google Meet), al fine di valutare le criticità del CdS e per analizzare collegialmente gli OPIS dell'a.a. 2019-2020.

Successivamente, si è riunita, sempre in via telematica, in data **13 luglio 2021** (ore 15.00-16.00) per analizzare collegialmente gli OPIS del I semestre dell'a.a. 2020-2021 e per approvare il report semestrale.

La Commissione si è riunita inoltre, in modalità mista (in presenza e telematica, sulla piattaforma Google Meet), in data **30 settembre 2021** (ore 13.40-14.25), procedendo ad una disamina dei documenti a disposizione per la redazione della Relazione annuale.

Di seguito, la Commissione si è riunita in data **6 ottobre 2021** (ore 13.00-13.55, in modalità mista, in presenza e telematica), effettuando un'analisi degli ulteriori documenti a disposizione e



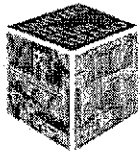
una distribuzione del lavoro tra i diversi componenti (più dettagliatamente si è proceduto alla divisione dei Quadri della Relazione annuale in tre sottocommissioni, ciascuna composta da un docente e uno studente).

Nella successiva seduta del **27 ottobre 2021** (ore 9.30-11.30, in modalità mista), la Commissione ha verificato lo stato di avanzamento dei lavori assegnati ai singoli componenti e ha discusso i singoli punti al fine di predisporre la relazione annuale in modo uniforme per contenuto e forma.

Nella seduta del **3 novembre 2021** (ore 14.00-16.00, in modalità mista), la Commissione, dopo aver esaminato attentamente il lavoro svolto, ha concordato le ultime modifiche da apportare alla relazione.

Nella seduta del **5 novembre 2021** (ore 18.00-19.00, in modalità telematica) la Commissione, dopo aver redatto la Relazione annuale 2020, l'ha approvata, dando mandato al Presidente di inviarla al Presidio di Qualità per eventuali suggerimenti.

In data **29 novembre 2021** (ore 16.00-17.30), la Commissione, dopo aver apportato le modifiche suggerite dal PQA e quelle formali individuate dalla Consulta dei Presidenti delle CPDS di Ateneo, approva la versione definitiva della Relazione annuale 2021, dando mandato al Presidente di inviarla agli organi competenti e di relazionare sulla stessa nei Consigli di CdS e di Facoltà.



Denominazione del Corso di Studio: **Laurea Magistrale in Diritto, economia e Strategia d'impresa**

Classe: **LM/SG-Giur & LM-77**

Sede: **Teramo**

**TABELLA DI SINTESI**

<b>QUADRI</b>	<b>CRITICITÀ</b>	<b>PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</b>
QUADRO A	<ul style="list-style-type: none"><li>- OPIS spesso rilevata a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni.</li><li>- Poca tempestività nella comunicazione dei dati ai docenti e alla CPDS.</li><li>- Procedura per la gestione dei reclami degli studenti non illustrata nel sito web.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di Ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.</li><li>- Si invita a pubblicare sul sito web di Ateneo la procedura per la gestione dei reclami degli studenti.</li></ul>
QUADRO B	<ul style="list-style-type: none"><li>- Mancanza di adeguata strumentazione per la didattica mista in alcune aule.</li><li>- Non previsione di strumenti di didattica dedicati agli studenti lavoratori.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La Commissione invita il CdS, per il tramite del Presidente, a richiedere nelle sedi opportune che vengano messi a disposizione le attrezzature e gli ausili alla didattica mancanti.</li><li>- La Commissione propone, ferma restando l'ovvia preferenza per la didattica in presenza, che si valuti la possibilità di garantire strumenti di didattica dedicati agli studenti lavoratori.</li></ul>
QUADRO C	<ul style="list-style-type: none"><li>- Assenza o non completezza di alcune schede d'insegnamento.</li><li>- Mancanza dei programmi di alcuni insegnamenti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Si esortano tutti i docenti, in caso di mancanza dei programmi o delle schede di insegnamento, a porvi rimedio nel più breve tempo possibile e si invita la Commissione AQ a monitorare che ciò avvenga.</li></ul>
QUADRO D	Non rilevate.	Nulla da evidenziare.
QUADRO E	Non rilevate.	Nulla da evidenziare.
QUADRO F1	Non si rilevano particolari criticità.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Per il tramite del Presidente, la CPDS provvederà a segnalare al Presidente</li></ul>

D.L.  
*[Handwritten signatures and initials]*

		del CdS gli insegnamenti che presentano delle criticità o che hanno superato la soglia di attenzione, al fine di monitorarli e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.
Quadro F2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bassissima percentuale di studenti immatricolati che si iscrivono al secondo anno avendo superato 40 CFU</li> <li>- Bassissima percentuale di studenti (anche di anni diversi dal primo) che hanno superato 40 CFU nell'anno solare 2019.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Commissione suggerisce di implementare l'attività di tutoraggio e di fornire un programma differenziato anche agli studenti lavoratori, oltre a quelli fuori corso, e di incrementare il materiale didattico presente nella piattaforma e-learning.</li> </ul>
<b>QUADRO A</b>	<b>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi all'opinione degli studenti</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il C.d.S. ha provveduto alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</li> <li>- Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</li> <li>- Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</li> <li>- Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?</li> <li>- Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</li> <li>- Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella precedente relazione sono state</li> </ul>	<p>Il Corso di Studio è stato avviato nell'anno accademico 2019/2020.</p> <p>L'attività didattica, nei limiti del possibile, appare coordinata tra i diversi insegnamenti. Il 10 marzo 2021 si è proceduto al Cooperative learning day (attraverso la piattaforma Google Meet), per ciascun anno di corso, che è stato molto apprezzato dagli studenti intervenuti.</p> <p>L'attività didattica è stata inoltre concentrata, in modo da favorire la frequenza per gli studenti iscritti a ciascun anno di corso su due giorni settimanali nello scorso anno accademico come in quello corrente (quest'anno, è stato previsto un terzo giorno, a discrezione del docente, per attività didattiche integrative e/o lezioni aggiuntive da svolgere a distanza).</p> <p>Si riscontra un continuo e proficuo confronto tra docenti e studenti in seno alla Commissione AQ – non essendo stati ancora eletti i rappresentanti in seno al Consiglio di Corso di Laurea – per affrontare eventuali criticità rilevate, con particolare attenzione, durante la fase acuta dell'emergenza sanitaria COVID-19, alle difficoltà emerse nello svolgimento della didattica con modalità a distanza.</p> <p>Al fine di rendere edotti gli studenti dell'importanza e delle finalità degli OPIS, la Commissione ha redatto delle slides, su suggerimento del Presidio di Qualità di Ateneo e di concerto con le Commissioni Paritetiche delle altre facoltà dell'Ateneo, che sono state illustrate, nella terza settimana di lezioni, agli studenti del primo anno di corso.</p> <p>Ad oggi i dati raccolti, non essendo state rilevate particolari criticità, non sono stati utilizzati per interventi mirati (sulle attuali criticità, si rinvia al Quadro F1).</p> <p>A tale riguardo, si fa presente, come già fatto nella relazione dello</p>	



*tenute in conto?*

*Eventuali criticità:*

*Eventuali proposte di miglioramento (indicare obiettivi e azioni):*

*Fonti documentali di riferimento:*

*Quadro B6 - Opinioni studenti della SUA-CdS;*

*Quadro B7 – Opinioni laureati della SUA-CdS;*

*Segnalazioni derivanti dalle Commissioni AQ di CdS e da eventuali questionari predisposti*

*dalla CPDS;*

*Eventuali ulteriori segnalazioni / osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro di riferimento.*

scorso anno accademico, che affinché i questionari possano contribuire ad un miglioramento effettivo della didattica sono necessarie due condizioni indispensabili:

- gli studenti devono avere una chiara percezione dell'utilità dei questionari per la valutazione della didattica, delle strutture e dei servizi;
- i risultati della rilevazione devono essere esaminati in dettaglio dal CdS e condurre, ove ritenuto necessario, ad azioni di miglioramento i cui effetti devono essere monitorati nel corso del tempo.

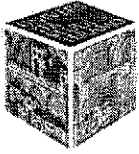
È quindi indispensabile che all'interno dei corsi di ogni singolo insegnamento sia evidenziata agli studenti l'importanza di tale rilevazione e che in caso di criticità si intervenga con eventuali azioni, da comunicare in maniera chiara agli studenti, in modo da innescare un circolo virtuoso, in cui la percezione dell'utilità dei questionari porti a una compilazione più attenta e capillarmente diffusa, che a sua volta aumenta la significatività dei risultati e di conseguenza l'utilità della loro analisi.

È altresì indispensabile, affinché la rilevazione dell'opinione degli studenti abbia una concreta utilità, che i dati raccolti possano essere esaminati tempestivamente sia dal singolo docente che dalla CPDS. Al riguardo, l'attuale modalità di rilevamento della soddisfazione degli studenti, che prevede la compilazione del questionario all'atto della prenotazione del relativo esame, fa sì che la stessa possa essere in concreto espressa a distanza di tempo dalla conclusione del relativo insegnamento (con sua conseguente minore attendibilità), e che i dati disaggregati per ciascun insegnamento siano disponibili solo a distanza di molti mesi dalla conclusione dei relativi corsi.

Sarebbe invece opportuno, a giudizio della Commissione, individuare modalità e tempi di compilazione dei questionari che, pur prevedendo la compilazione on line, riescano a garantire a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato e attendibile rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.

Con riguardo alle procedure di gestione di eventuali reclami degli studenti, la Commissione rileva l'assenza di una procedura adeguatamente illustrata nel sito web e facilmente accessibile per gli studenti, nonostante sia stata predisposta dal CdS.

La Commissione non ha riscontrato miglioramenti, rispetto alla precedente Relazione Annuale, in merito alla rilevazione delle opinioni



	<p>degli studenti, con riguardo alle proposte di miglioramento sollecitate.</p> <p><b>&gt; Eventuali criticità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• opinione studenti spesso rilevata a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni del relativo insegnamento; poca tempestività nella comunicazione dei dati relativi all'opinione degli studenti ai docenti e alla CPDS.</li><li>• La Commissione rileva l'assenza di una procedura per la gestione dei reclami adeguatamente illustrata nel sito web e facilmente accessibile per gli studenti.</li></ul> <p><b>&gt; Eventuali proposte di miglioramento:</b> la Commissione auspica, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano slegati dalla prenotazione all'esame, e che sia garantito a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di Ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online. La Commissione inoltre invita a pubblicare sul sito web di Ateneo la procedura per la gestione dei reclami degli studenti.</p>
<b>QUADRO B</b>	<b>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</b>
<p><i>- Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?</i></p> <p><i>- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i></p> <p><i>- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i></p> <p><i>- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</i></p> <p><i>- Il docente stimola /</i></p>	<p>Con riferimento al materiale didattico, come già accaduto nel precedente anno accademico, l'analisi si è basata sull'osservazione del Sito di Ateneo e sull'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, per verificare in concreto l'idoneità del materiale didattico al livello di apprendimento richiesto dallo studente.</p> <p>A tale riguardo, la Commissione osserva e segnala che per gli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022 per la gran parte degli insegnamenti nel piano di studi del Corso di Laurea in esame non risulta compilata la pagina web relativa alle informazioni sui prerequisiti, sugli obiettivi, sul programma d'esame e sui libri di testo. Per i medesimi anni accademici, alla data odierna, non risultano esistere nemmeno le pagine web con le informazioni degli insegnamenti relativi al secondo anno del Corso di Laurea.</p> <p>Va fatto presente inoltre che, con riguardo a gran parte degli insegnamenti del Corso di Studio, per l'a.a. 2020/2021 e per l'a.a.</p>

*motiva l'interesse verso la disciplina?*

*– Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*

*– Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)?*

*– L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*

*– E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamenti?*

*– L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti?*

*– Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?*

*– Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g.*

*studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

*Eventuali criticità:*

*Eventuali proposte di miglioramento:*

2021/2022 non risultano caricate sul sito, nell'apposita area, le "schede di insegnamento" (sul punto, si rinvia al quadro C). Il carico di studio risulta essere proporzionato ai CFU assegnati a ciascun insegnamento.

Dall'esame dei questionari sulla soddisfazione degli studenti emerge un'ampia soddisfazione degli studenti, sia frequentanti che non frequentanti. Dai dati forniti dall'Ateneo emerge altresì un sempre maggior utilizzo della piattaforma e-learning da parte dei docenti.

Con riferimento alle aule, attrezzature e postazioni informatiche, la Commissione osserva come la situazione, pur migliorata, non sia ancora da ritenersi pienamente soddisfacente, in quanto non tutte le aule sono al momento dotate di adeguata strumentazione per la didattica mista (ad esempio l'Aula Paoletti e l'Aula Seminari al primo piano del Polo "Silvio Spaventa").

L'attività didattica, a partire dal marzo 2020 e fino al mese di giugno 2021, si è peraltro svolta, in conseguenza della grave situazione epidemiologica, interamente in modalità a distanza, salvo una breve parentesi di tre settimane nel mese di ottobre 2020.

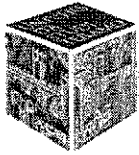
A tale riguardo, l'Ateneo ha messo a disposizione per lezioni ed esami a distanza la piattaforma Google Meet, alla quale gli studenti possono accedere da remoto per fruire, in diretta, delle lezioni e per svolgere gli esami di profitto.

Nonostante le comprensibili difficoltà di rodaggio, peraltro limitate, il sistema ha garantito la regolare erogazione delle attività didattiche curriculari, lo svolgimento di attività didattica integrativa, nonché delle ordinarie attività di ricevimento e assistenza agli studenti e laureandi nell'anno accademico 2020/2021.

La risposta degli studenti alla temporanea modalità di erogazione della didattica è stata più che positiva, tanto che si è registrato un notevole aumento della frequenza alle lezioni a distanza.

A tale ultimo riguardo, occorre rilevare come l'Ateneo, grazie anche al grande sforzo organizzativo profuso all'inizio del precedente anno accademico, abbia garantito per la sede di Teramo l'avvio delle lezioni a partire dal 4 ottobre 2021 con modalità in presenza e con modalità a distanza un giorno alla settimana per attività didattiche integrative e/o lezioni aggiuntive, garantendo comunque il collegamento a distanza per gli studenti fragili e per coloro i quali si trovino nell'impossibilità di spostarsi dal proprio domicilio in conseguenza delle restrizioni in vigore (es. isolamento fiduciario, quarantena, presenza di sintomi influenzali o similinfluenzali, ecc.). Il collegamento a distanza è stato inoltre garantito laddove l'aula messa a disposizione non fosse sufficientemente capiente, alla luce delle limitazioni imposte dalle norme di distanziamento sociale, per contenere tutti gli studenti prenotati.

<p><i>Per la valutazione dell'analisi dei laboratori, aule e ausili didattici fare riferimento all'analisi della rilevazione delle opinioni dei laureati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione delle aule</li> <li>- Valutazione delle postazioni informatiche</li> <li>- Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ...)</li> <li>- Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, ...)</li> </ul> <p><i>Eventuali criticità:</i> <i>Eventuali proposte di miglioramento:</i> <i>Fonti documentali di riferimento:</i> <i>Esiti rilevazione opinioni studenti;</i> <i>Segnalazioni provenienti da docenti, studenti,</i> <i>Commissioni AQ di CdS;</i> <i>Quadro C2 – efficacia esterna della SUA–CdS;</i> <i>Quadro B6 - Opinioni studenti della SUA-CdS;</i> <i>Quadro B7 – Opinioni laureati della SUA-CdS;</i> <i>Quadro B4 – Infrastrutture della SUA–CdS.</i></p>	<p>Al fine di garantire lo svolgimento della didattica in modalità mista a vantaggio delle categorie di studenti prima indicate, ciascuna aula di lezione è stata dotata di computer, webcam e microfono ambientale, il tutto collegato al videoproiettore già presente in aula, per consentire la partecipazione alle lezioni anche degli studenti collegati in remoto, sempre attraverso la piattaforma Google Meet.</p> <p>Va rilevato che, ad oggi, il CdS non ha ancora attivato strumenti di didattica dedicati agli studenti lavoratori, attestanti tale condizione in sede di immatricolazione o di iscrizione ad anno successivo.</p> <p>Durante l'emergenza pandemica è stato rilevato un significativo aumento della frequenza alle lezioni, in modalità a distanza, anche tra gli studenti lavoratori. Al fine di offrire loro la possibilità di usufruire, anche nel rinnovato quadro di erogazione della didattica, di strumenti di potenziamento e supporto all'attività di studio individuale, la Commissione auspica, ferma restando l'ovvia preferenza per la didattica in presenza, che si valuti la possibilità di garantire strumenti di didattica dedicati agli studenti lavoratori.</p> <p><b>&gt; Eventuali criticità:</b> la Commissione rileva che non tutte le aule sono al momento dotate di adeguata strumentazione per la didattica mista (ad esempio l'Aula Paoletti e l'Aula Seminari al primo piano del Polo "Silvio Spaventa"). Mancanza di strumenti di didattica dedicati agli studenti lavoratori.</p> <p><b>&gt; Eventuali proposte di miglioramento:</b> la Commissione invita il CdS, per il tramite del Presidente, a richiedere nelle sedi opportune che vengano messi a disposizione le attrezzature e gli ausili alla didattica mancanti. La Commissione, inoltre, propone, al fine di offrire agli studenti lavoratori la possibilità di usufruire, anche nel rinnovato quadro di erogazione della didattica, di strumenti di potenziamento e supporto all'attività di studio individuale, ferma restando l'ovvia preferenza per la didattica in presenza, che si valuti la possibilità di garantire strumenti di didattica loro dedicati.</p>
<p><b>QUADRO C</b></p>	<p><b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b></p>
<p><i>- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</i></p>	<p>Nel CdS in oggetto, in seguito alle informazioni reperibili dal Sito Web di Ateneo e al loro rapporto con il parere degli studenti, emerge che i requisiti d'accesso e l'accertamento delle conoscenze richieste e raccomandate in ingresso sono indicate e pubblicizzate correttamente</p>



*- Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?*  
*- Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?*  
*- Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*  
*- Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle prove di autovalutazione e finali?*  
*- Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*  
*- Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?*  
*- Vengono espressamente comunicate agli studenti? Dall'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti:*  
*- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*  
*Eventuali criticità:*  
*Eventuali proposte di miglioramento:*  
*Fonti documentali di riferimento:*  
*Esiti rilevazione opinioni studenti;*  
*segnalazioni provenienti da docenti, studenti,*  
*Commissioni AQ di CdS;*  
*quadro - A3.a "conoscenze richieste per l'ammissione*

nella pagina dedicata al Corso di Studio.

Occorre specificare che i dati dei questionari sulle opinioni degli studenti che la Commissione ha analizzato ai fini della redazione di questa relazione annuale sono quelli dell'a.a. 2019/2020, data la incompletezza dei dati dell'a.a. 2020/2021, fermi al primo semestre.

Le conoscenze iniziali, ritenute indispensabili in entrata, sono effettivamente verificate grazie alla previsione di un *test d'ingresso* atto all'accertamento della preparazione e formazione, in vari argomenti, degli studenti.

Non sono tenuti a svolgere il test d'ingresso, consistente in un colloquio orale, i laureati triennali che rispettano i requisiti curricolari e hanno conseguito un voto di Laurea uguale o superiore a 95/110; inoltre per gli studenti che abbiano conseguito una Laurea presso l'Ateneo teramano nella classe L-18 e nella classe L-14, curriculum "consulenti del lavoro", si ritiene, a priori, superata la prova di verifica della preparazione personale dello studente.

Nel caso in cui emerga una significativa carenza dei requisiti curricolari richiesti per la proficua frequenza del corso sono previste attività formative aggiuntive, consistenti in corsi di recupero indirizzati a fornire allo studente nozioni istituzionali la cui conoscenza è presupposta dal contenuto degli insegnamenti del CdS.

Il CdS, inoltre, prevede un'attività di tutorato per l'eventuale recupero delle conoscenze e delle abilità formative, svolta sia dai docenti del corso, sia da studenti opportunamente selezionati: tali attività hanno il fine di dare un supporto agli studenti, dato il carattere interclasse del corso e l'eterogeneità dei corsi di laurea di provenienza degli studenti.

L'organizzazione didattica presentata risulta idonea a rendere lo studente autonomo nelle proprie scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.

Passando ora ad analizzare i questionari compilati dagli studenti si evince che, con specifico riferimento alla domanda "le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", l'84,8% degli studenti frequentanti e l'77,3% degli studenti non frequentanti rispondono positivamente: questi risultano dati sicuramente positivi e si resta in attesa di nuovi dati per proporre delle valutazioni effettive nel merito.

Riguardo alla necessità di indicare in maniera chiara le prove di autovalutazione e finali per le Schede d'Insegnamento dei docenti (sul sito Web d'Ateneo, accedendo alla sezione Didattica/Insegnamenti e ricercando a.a. 2021/2022, Facoltà Giurisprudenza e il Corso di Studio di diritto, economia e strategia d'impresa, in base al curriculum a cui si fa riferimento tra *Innovazione e Imprenditorialità e Servizi*) si riscontra che

L.I.  
non  
L.D.  
NON



della SUA-CdS;  
quadro - A3.b Modalità di  
ammissione della SUA-CdS;  
quadro A4.b - Risultati di  
apprendimento attesi della  
SUA-CdS;  
quadro B6 - Opinioni  
studenti della SUA-CdS;  
schede insegnamento  
docenti.

al primo anno su 8 insegnamenti sono presenti 4 schede d'insegnamento.

Al secondo anno, il CdS si divide nei due curriculum sopra menzionati. Per il curriculum Innovazione si riscontra che su 4 insegnamenti fondamentali e 2 a scelta non sono presenti Schede di Insegnamento. Per il curriculum Imprenditorialità e Servizi si riscontra che su 4 insegnamenti fondamentali e 2 a scelta non sono presenti Schede d'Insegnamento.

Si riscontra inoltre la mancanza dei programmi in alcuni insegnamenti e si invitano i docenti a compilarli.

Come già fatto presente il precedente anno, le schede di insegnamento assumono particolare importanza soprattutto per gli studenti non frequentanti, in quanto non hanno modo di conoscere il loro contenuto se non tramite il Sito Web d'Ateneo ed è necessario che esse siano immediatamente reperibili per gli studenti.

Dai dati disponibili è emerso che l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dallo studente, avviene, per la totalità degli insegnamenti, mediante il superamento di una prova scritta e/o orale, che determina l'acquisizione dei crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di Studi.

Si fa presente, inoltre, la necessità che ci sia una sempre maggiore coordinazione e compatibilità tra il carico di studi richiesto ed i CFU assegnati e che la frequenza alle lezioni non debba comportare una disparità di trattamento tra studenti frequentanti e non.

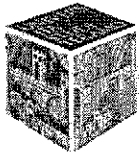
In base ai dati di merito si riscontra una conferma ai suggerimenti sopra esposti, dato che alla domanda "il carico d'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?", rispondono positivamente l'87% degli studenti frequentanti e l'81,8% degli studenti non frequentanti: tali dati risultano, comunque, positivi e non prevedono, quindi, una criticità.

Si vuole, infine, far risaltare un dato importante in merito ai suggerimenti che vengono chiesti alla fine dei questionari OPIS, ossia il suggerimento di "alleggerire il carico didattico complessivo", dove si registra un dato pari al 12,9% per gli studenti frequentanti. Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti non sono presenti suggerimenti in questo argomento.

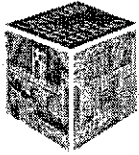
> **Eventuali criticità:** assenza o non completezza di alcune schede d'insegnamento; mancanza dei programmi in alcuni insegnamenti

> **Eventuali proposte di miglioramento:** si sottolinea l'importanza dei programmi e delle schede d'insegnamento e della loro completezza, esortando tutti i docenti, in caso di mancanza, a porvi rimedio nel più breve tempo possibile, secondo la procedura prevista, e invitando la

*Handwritten signatures and initials, including "L D" and "NON".*

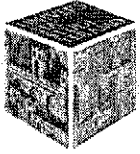


	Commissione AQ a monitorare che ciò avvenga.
<b>QUADRO D</b>	<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</b>
<p>- Il CdS, nella Scheda di Monitoraggio Annuale, ha esaminato e valutato tutti gli indicatori di valutazione? Ha evidenziato azioni di miglioramento adeguate?</p> <p>- Il CdS, nell'attività di Riesame, svolge un'azione di monitoraggio completa? Sono stati valutati tutti gli elementi elencati nelle schede previste dal format Anvur?</p> <p>- Al riesame conseguono effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi?</p> <p>- Le soluzioni riportate nell'ultimo Rapporto di Riesame (e/o nel suo stato di avanzamento se disponibile) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?</p> <p>- Rilevate persistenza di alcuni problemi? Quali? Eventuali criticità: Eventuali proposte di miglioramento: Fonti documentali di riferimento: rapporti di Riesame Ciclico; stato di avanzamento azioni correttive dei Riesami e Schede di monitoraggio annuale; solo per i CdS che hanno ricevuto la visita di</p>	<p>Nella Scheda di monitoraggio annuale, è stato svolto un apprezzabile lavoro di monitoraggio, attraverso un'analisi puntuale ed esauriente degli indicatori disponibili (essendo un Corso di nuova istituzione, non tutti gli indicatori erano presenti nella Scheda SUA). Da sottolineare però che i dati su cui si è svolto il monitoraggio sono quelli aggiornati al 26 giugno 2021, mentre quelli aggiornati al 2 ottobre (che molto difficilmente si sarebbero potuti analizzare, vista l'imminenza della scadenza della presentazione della Scheda) sono leggermente differenti in alcune percentuali, relativamente in particolar modo alle medie nazionali e di area geografica, che spesso non coincidono per qualche decimo di punto percentuale. In tali dati aggiornati, a differenza di quelli precedenti, sono presenti gli indicatori iC19BIS e iC19TER, relativi rispettivamente alle "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata" e "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata", che risultano in aumento di oltre il 40% (entrambi 81,4% da 57,7%), riducendo di molto la differenza con le medie dell'area geografica (rispettivamente, 89,2% e 90,6%) e nazionale (83,7% e 87%). È presente inoltre il dato aggiornato al 2020 (che era fermo al 2019) dell'indicatore iC08, che riguarda la "Percentuale dei docenti che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento", che risulta al 100% (come il 2019), in linea con la media dell'Area geografica di riferimento (anch'essa al 100%) e poco al di sopra della media nazionale (97,4%). Vi è anche una diminuzione di una unità (da 7 a 6) degli iscritti per la prima volta ad una Laurea magistrale (iC00c).</p> <p>Da segnalare una svista nella Scheda riguardante il numero degli iscritti (iC00d), che viene indicato in 66, di cui 57 in LM-77, mentre il dato esatto è 67, di cui 58 in LM-77 (si è probabilmente confuso il dato con quello di iC00e, cioè gli iscritti regolari ai fini del CSTD).</p> <p>Per quanto riguarda gli obiettivi – che vanno dal cercare di incentivare l'iscrizione alla LM-SC-GIUR, per evitare lo sbilanciamento con la LM-77, all'Internalizzazione, alla costituzione di un Comitato di indirizzo e al miglioramento degli indicatori iC01 e iC16 – sono tutti condivisibili, così come le azioni già intraprese (come la costituzione del Comitato di indirizzo nel 17 dicembre 2020, senz'altro uno strumento utile per</p>



<p>Accreditamento Periodico analisi schede con la descrizione e lo stato di avanzamento delle azioni intraprese per la risoluzione delle segnalazioni e delle raccomandazioni pervenute dalla CEV.</p>	<p>facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati DESI).</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> non rilevate.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> nulla da evidenziare.</p>
<p><b>QUADRO E</b></p>	<p><b>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</b></p>
<p>- Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</p> <p>- Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</p> <p>- Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati dal CdS?</p> <p>- L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logicolinguistica?</p> <p>- Le informazioni pubblicate sul sito sono adeguate ed esaustive? Sono di difficile reperimento?</p> <p>- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>Eventuali criticità: Eventuali proposte di</p>	<p>Analizzando la Scheda SUA e il sito web di Ateneo relativa al CdS in esame, si evince la tendenziale completezza e chiarezza di tutte le informazioni, con particolare riferimento alle caratteristiche e agli obiettivi, ai requisiti di ammissione, alle indicazioni degli sbocchi occupazionali, all'offerta didattica (sono presenti due <i>curricula</i>: 'Innovazione' e 'Imprenditorialità e Servizi'), ai docenti di riferimento, all'individuazione dei <i>tutors</i> e dei componenti AQ. Manca l'indicazione dei rappresentanti degli studenti, in quanto il Corso è stato formato da poco.</p> <p>Il carattere del Corso viene perfettamente delineato, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti: le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritti in modo preciso e minuzioso. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.</p> <p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> non rilevate.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> nulla da evidenziare.</p>

<p>miglioramento:  <i>Fonti documentali di riferimento:</i>  <i>Pagine web del CdS;</i>  <i>SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a;</i>  <i>Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, Commissioni AQ di CdS.</i></p>	
<p><b>QUADRO F</b></p>	<p><b>Ulteriori proposte di miglioramento</b></p>
<p><b>QUADRO F1</b></p>	<p><b>Analisi e proposte sulla qualificazione dei docenti e sulla valutazione dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità</b></p>
	<p>Dall'analisi della Scheda SUA – CdS, risulta che la qualificazione dei docenti del Corso di Studio è soddisfacente: la maggior parte degli insegnamenti, infatti, è affidata a professori, ordinari e associati, e a ricercatori universitari (i docenti a contratto sono circa il 35%); vi è, inoltre, una quasi perfetta corrispondenza tra il SSD dei singoli docenti e la materia di insegnamento.</p> <p>Per verificare le effettive capacità dei docenti di trasmettere conoscenze e abilità, si sono analizzate le rilevazioni delle opinioni degli studenti dell'a.a. 2019-2020 (non essendo ancora disponibili i dati dell'a.a. 2020-2021, se non parziali, riferiti solo al I semestre dell'a.a. 2020-2021). Dai dati aggregati, risultanti dai questionari sottoposti agli studenti, si evince una valutazione ampiamente positiva del corpo docente (con una percentuale complessiva di circa il 95%, considerando le risposte 'decisamente sì' – oltre il 65% – e 'più sì che no'). In particolare, tenendo conto dei questionari sottoposti agli studenti con frequenza pari o superiore al 50%, risultano positive il 96,5% delle risposte sulla chiarezza di esposizione degli argomenti, il 91,8% sulla domanda se il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina, il 96,5% sulla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (l'81,8% degli studenti non frequentanti) e l'84,7% sull'utilità delle eventuali attività didattiche integrative. Risulta, inoltre, che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio (95,3% di risposte positive) e gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono ampiamente rispettati (95,3% di risposte positive).</p> <p>Notevole, e in lieve aumento, è l'interesse degli studenti agli argomenti trattati negli insegnamenti: il 94,1% degli studenti frequentanti e il 90,9% di quelli non frequentanti.</p> <p>Dall'analisi dei dati disaggregati, inoltre, risultano criticità per un solo insegnamento (la Commissione sul punto ha ritenuto che risultasse</p>



	<p>‘critica’ la posizione degli insegnamenti che avessero ottenuto, per ogni singola domanda, un numero di risposte negative – ‘decisamente no’ e ‘più no che sì’ – superiore al 50% o decisamente negative – ‘decisamente no’ – superiori al 35%, oppure, considerando tutte le domande, valutando quindi la media, un numero di risposte negative superiori al 30%), riguardante i ‘non frequentanti’, in relazione a tre domande (sulla stimolazione/motivazione da parte del docente; sulla definizione chiara delle modalità di esame; sull’utilità delle attività didattiche integrative), oltre alla media delle risposte, che risulta essere negativa per oltre il 30% (non si sono ritenute rilevanti le risposte ai questionari, in caso di numero di studenti inferiore a 5).</p> <p>Per quanto riguarda gli insegnamenti che sono da ‘attenzione’ (la soglia di guardia è stata fissata, su suggerimento del NdV, e in concerto con il Presidio di Qualità, al 20% della media delle risposte negative), vi è, anche in questo caso, un solo insegnamento, per il quale le risposte negative riguardano solo i ‘non frequentanti’. Tale insegnamento, è opportuno segnalarlo, presenta un rapporto tra le risposte ‘decisamente sì’ e quelle negative superiore ad 1.</p> <p>&gt; <b>Eventuali criticità:</b> non si rilevano particolari criticità.</p> <p>&gt; <b>Eventuali proposte di miglioramento:</b> la Commissione sottolinea l’importanza di continuare a garantire la corrispondenza tra il SSD e la materia di insegnamento dei singoli docenti. La Commissione, inoltre, data la rilevanza degli OPIS, in particolar modo dei dati disaggregati, ritiene indispensabile che siano sempre disponibili, completi ed aggiornati, al fine di un monitoraggio concreto ed efficace. Per il tramite del Presidente, essa provvederà a segnalare al Presidente del CdS gli insegnamenti che presentano delle criticità o che hanno superato la soglia di attenzione, al fine di monitorarli e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.</p>
<b>QUADRO F2</b>	<b>Analisi e proposte sull’efficienza dell’andamento del Corso di Studi</b>
	<p>Dagli indicatori presenti nella scheda SUA si riscontra, innanzi tutto, un lieve aumento degli iscritti al primo anno e degli immatricolati, nell’a.a. 2020-2021 (LM-77 e LM/SC-GIUR): si è passati, infatti, da 31 iscritti al primo anno (nell’a.a. 2019-2020) a 40, e da 16 immatricolati a 28. Siamo comunque ancora molto al di sotto della media dell’area geografica (116,5, comprensiva sia di di LM-77 che di LM/SC-GIUR) e di quella nazionale (153,5).</p> <p>Dagli “indicatori efficienza andamento Corso di Studi” emerge una</p>

D.L.  
NON



discreta percentuale degli esami superati al I anno e dei conseguenti CFU acquisiti dagli studenti nell'a.a. 2019-2020. Nel dettaglio, i 31 iscritti al primo anno nell'a.a. 2019-2020 hanno superato 102 esami e acquisito 903 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente ha superato 3,29 esami (su 7) e acquisito 29,13 CFU (su 60) (con una percentuale di esami sostenuti del 47% rispetto agli esami annuali e di CFU acquisiti del 48,55% rispetto ai 60 CFU annuali – si precisa che l'elaborazione di questi e successivi dati, relativi alle medie e percentuali, è a cura della CPDS –). La media dei voti agli esami è molto alta: 27,24. Non risultano disponibili i dati sulla media e la percentuale di CFU acquisiti dagli studenti 'immatricolati' negli indicatori presenti nella Scheda SUA.

La percentuale degli studenti (immatricolati) che ha proseguito al secondo anno è molto alta (93,8%), anche se al di sotto della media dell'area geografica (95,6%) e di quella nazionale (96,8%). Anche la percentuale di quelli (immatricolati che hanno proseguito al II anno) che hanno acquisito almeno 20 CFU (corrispondenti a 1/3 dei CFU previsti al I anno) al primo anno, pur essendo abbastanza alta (75%), è inferiore alla media dell'area geografica (86,7%) e non lontano dalla media nazionale (91,1%).

Decisamente più bassa è la percentuale di quelli (sempre immatricolati che hanno proseguito al II anno) che hanno acquisito 40 CFU (2/3 di quelli previsti al I anno): 18,8%. Si tratta di un dato preoccupante, anche tenendo conto che la media dell'area geografica e quella nazionale sono molto più alte (rispettivamente, 58,9% e 72,5%).

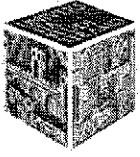
Per quanto riguarda gli anni anche diversi dal primo, la percentuale degli studenti non fuori corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (2019) è, anche in questo caso, molto bassa (23,3%) e lontanissima dalla media dell'area geografica (62,1%) e, ancor di più, di quella nazionale (71,3%).

Il dato sulla percentuale degli abbandoni non è disponibile negli indicatori della Scheda Sua.

**> Eventuali criticità:** bassissima percentuale di studenti immatricolati che si iscrivono al secondo anno avendo superato 40 CFU, così come la percentuale di studenti (anche di anni diversi dal primo) che hanno superato 40 CFU nell'anno solare 2019.

**> Eventuali proposte di miglioramento:** La Commissione suggerisce di implementare l'attività di tutoraggio e di fornire un programma differenziato anche agli studenti lavoratori, oltre a quelli fuori corso, e di incrementare il materiale didattico presente nella piattaforma e-

D.I.  
L.S.  
NON  
Dewif



	learning.
--	-----------

Teramo, 24 novembre 2021

Prof. Lucio Parenti (Presidente):

Lucio Parenti

Prof.ssa Cristina Dalla Villa:

Cristina Dalla Villa

Prof. Nicola Sotgiu:

Nicola Sotgiu

Noemi di Nicola:

Noemi di Nicola

Dylan Iezzi:

Dylan Iezzi

Walter Verrigni:

Walter Verrigni